Sorengo in forma

Saluto del Sindaco

Care Concittadine, cari Concittadini,

con una certa emozione mi accingo a scrivere su questo numero del bollettino il mio ultimo saluto in qualità di Sindaco.

Dopo approfondita riflessione sono giunto alla conclusione che dopo sei legislature in qualità di Sindaco sia giunto il momento di cedere il testimone, fiducioso che un rinnovamento ed un probabile ringiovanimento possano creare nuovi impulsi nella gestione del Comune e dare dinamicità ai numerosi investimenti previsti.

Questi anni hanno rappresentato un capitolo importante della mia vita come pure della "vita politica" del Comune di Sorengo.
Senza la pretesa di ripercorrerne le tappe principali, ritengo comunque interessante menzionare alcuni eventi salienti.

Martedì 24 maggio 1988 si teneva la seduta costitutiva del Consiglio comunale per la legislatura 1988-1992. Presenziavo per la prima volta quale Sindaco ad una riunione del Legislativo ai cui banchi avevo peraltro seduto nel quadriennio immediatamente precedente. Seguendo il protocollo la seduta fu aperta dal consigliere più anziano per età: la signora Marili Terribilini Fluck, deceduta nel 2011.

Nel mio primo intervento in rappresentanza del Municipio, dopo aver espresso i dovuti complimenti alla neo eletta presidente del Consiglio comunale, signora Lilli Pesciallo, informavo che il Municipio aveva disposto affinché venisse costituito l'archivio storico comunale, constatata la necessità di un urgente riordino e recupero di un'ampia documentazione che presentava evidenti segni di deterioramento. A tale scopo l'Esecutivo aveva incaricato il signor Mario Redaelli, pure scomparso l'anno scorso.

Le prime fasi del recupero dell'archivio storico erano state accompagnate dalla messa in evidenza della più antica menzione di Sorengo in un documento storico, circostanza che diede origine all'organizzazione dei festeggiamenti per l'800º anniversario del Comune che cadeva il 5 luglio 1989. Per sottolineare in modo durevole la ricorrenza fu ripristinato il vigneto sul Colle di Sorengo dando contemporaneamente avvio alla nostra piccola produzione vinicola.

Le attività di tipo socio-culturale si sono riccamente succedute durante questo periodo. Senza la pretesa di rispettare l'ordine cronologico, rammento l'aggiornamento e la riedizione della monografia "Sorengo Cortivallo e Cremignone", l'avvio della pubblicazione annuale del bollettino comunale "Sorengo informa", la pubblicazione di sette numeri della collana "Quaderni sorenghesi", la pubblicazione della monografia alla memoria dell'architetto Rino Tami, e ancora gli elogi pervenutici dal Consiglio d'Europa per lo slancio di solidarietà dimostrato dal Comune, con il fervido sostegno della cittadinanza, ai tempi della guerra nell'ex Jugoslavia; il sostegno attribuito a vari progetti umanitari internazionali, le innumerevoli serate ed eventi promossi grazie alle attività della Biblioteca comunale.

In tutti questi anni non sono mancati alcuni eventi istituzionali e pubblici degni di rilievo, ricordo in particolare:

- la già citata commemorazione dell'800° del Comune;
- i festeggiamenti, nel 1995, in onore del concittadino Fulvio Pelli per la sua elezione alla prestigiosa carica di Consigliere nazionale, il primo del Comune di Sorengo;
- la visita della Deputazione ticinese alle camere federali nel 2002 in seguito alla sua designazione alla presidenza della medesima, evento preceduto da una visita alla "B.IN.G" (Biblioteca Internazionale di Gastronomia), purtroppo non più sul nostro territorio;
- in relazione a questa prestigiosa biblioteca non posso dimenticare il ricevimento svoltosi anche alla presenza del Console onorario di Francia in occasione del conferimento al suo fondatore, lo scomparso ingegner Orazio Bagnasco, del titolo di Cavaliere delle arti e delle lettere della Repubblica francese;
- l'incontro nel 1996 con le autorità scolastiche ed alcuni docenti del Canton URI nell'ambito di una collaborazione interscolastica;
- la visita di una delegazione di autorità scolastiche e docenti senegalesi nel quadro di un progetto di collaborazione lanciato dalle nostre scuole comunali e sostenuto dal Comune;
- la visita pastorale di Monsignor Vescovo Giacomo Grampa del 10 ottobre 2008;
- i festeggiamenti in occasione delle ricorrenze del 40º e del 50º anniversario della costituzione del Consiglio comunale (14 novembre 1960);
- la celebrazione da parte mia di oltre ottanta matrimoni civili e altro ancora.

Numerosi sono stati i progetti e le iniziative portate avanti in questi anni: concorsi d'architettura, acquisizione di strade private, formazione di spazi ricreativi, opere di moderazione del traffico, revisioni del piano regolatore, collaborazioni intercomunali in materia scolastica, studi e discussioni sulle possibilità di aggregazione comunale, revisioni di vecchi regolamenti e promulgazione di nuovi.

Per brevità basta osservare che sono stati più di 550 i messaggi municipali sottoposti al Consiglio comunale, mentre durante questi 24 anni il Municipio si è riunito in seduta 953 volte ed ha adottato oltre 17'000 risoluzioni, tra cui meno di una su mille non ha beneficiato dell'unanime consenso.

Ovviamente questo intenso lavoro "comunale" ha dovuto essere conciliato con la professione e con gli impegni legati alla famiglia, ammetto che ciò non è sempre stato agevole ed ha anche comportato qualche sacrificio.

Comunque è stata una bella sfida personale e un'entusiasmante avventura.
E' stato un percorso stimolante e gratificante specialmente per la straordinaria armonia che ha costantemente regnato all'interno della compagine municipale, dove si sono succedute personalità di grande spessore umano che hanno saputo accantonare le divergenze a favore di una costante e continua ricerca delle convergenze, sempre dimostrandosi sopra le parti nell'esclusivo interesse del bene comune.

Nel Legislativo ho sempre trovato sostegno e collaborazione. Le critiche, quando ci sono state, sono per lo più state manifestate con garbo e intelligenza, finalizzate alla costruzione nel costante tentativo di far meglio.
Volgo un sincero ringraziamento per il sostegno e la fattiva cooperazione di cui ho beneficiato in questi anni ai cari Colleghi di Municipio con cui ho avuto il piacere di collaborare dal 1988 a oggi: Sandro Beretta Piccoli, Francesco Terrani, Johnny Molteni, Paolo Cavadini, Paolo Kauffmann, Piergiorgio Bianchetti, Sonja Crivelli, Claudio Simonetti, Giuseppe Gervasini e Oliviero Terrani.
Tengo a esprimere la mia gratitudine anche a tutti i membri dei Consigli comunali che si sono succeduti durante questi anni.

Da queste righe giunga anche un elogio ad una persona con cui è stato bellissimo lavorare, condividendo speranze, trepidazioni, fatica, entusiasmo, come pure momenti belli e difficili. Una persona che al Comune ha dedicato, dedica, e spero continuerà a dedicare ancora a lungo, una parte importante della sua vita: parlo del caro Segretario comunale Arnaldo Bernasconi che quotidianamente e costantemente mi ha accompagnato e ha contribuito in modo determinante alla crescita di questo bel Comune con la sua umanità, la sua intelligenza e la sua generosità.

A coloro i quali si metteranno a disposizione in occasione delle prossime elezioni auguro tanto successo e tante soddisfazioni dal loro impegno a favore del Comune.

Grazie a tutti voi, care Concittadine e cari Concittadini di Sorengo, che con la fiducia e il sostegno elettorale attribuitomi in tutti questi anni mi avete concesso un indimenticabile periodo di vita e di attività politica al vostro servizio.

Avv. Guido Santini, Sindaco

Ringraziamento del Vicesindaco agli uscenti onorevole Sindaco e onorevole Simonetti

Nella mia qualità di Vicesindaco, a nome dell'intera compagine municipale e facendomi interprete dei sentimenti dell'intera popolazione di Sorengo, desidero che da queste pagine emergano la gratitudine e i più sentiti ringraziamenti per tutto il lavoro che Guido Santini, nella sua veste di Sindaco, e il Municipale Claudio Simonetti hanno egregiamente svolto per la comunità in questi anni.

Guido Santini è stato il più giovane Sindaco della storia recente del nostro Comune, ed egli smette dunque in un'età nella quale altri cominciano a far politica, ancora nel pieno delle sue forze.
Ventiquattro anni intensi in cui ha vissuto l'avvicendarsi di molti Municipali e Consiglieri comunali. Molti hanno iniziato, molti hanno finito. Guido invece no, imperterrito e tenace ha continuato a ricoprire il suo ruolo di Sindaco.

Grazie al suo modo affabile, concordante ed estremamente democratico, è stato l'artefice di un cambio generazionale della politica sorenghese. Da un clima di aspra rivalità tra partiti, è riuscito ad instaurare un clima politico amichevole e costruttivo nel quale ognuno è in grado di esprimere le proprie potenzialità e dove la discussione è incentivata, ma sempre costruttiva e civile. Il Sindaco è riuscito a creare un ambiente politico nel quale PPD, Liberali e Sinistra riescono a lavorare insieme per il bene del nostro amato Comune.

Di Guido apprezziamo la totale assenza di arroganza, la grande disponibilità e l'attenzione ai bisogni dei cittadini. La sua vicinanza, la sua costante presenza e la sua voglia di ascoltare ogni singolo cittadino del nostro paese hanno fatto di Santini sicuramente il Sindaco più amato della storia di Sorengo. A riprova, per ben 6 legislature, la popolazione lo ha sempre eletto Sindaco quasi per acclamazione.
Insieme ai suoi colleghi dei vari Municipi passati, è stato anche l'artefice di innumerevoli cambiamenti a Sorengo: dell'abbassamento del moltiplicatore, del nuovo campo sportivo, del rifacimento di tutte le strade e dello sdoppiamento delle canalizzazioni, così come della ristrutturazione dell'asilo, del ripristino del vigneto nonché del mantenimento dell'indipendenza in un periodo di fervore aggregativo e di molti altri ancora, senza dimenticare la molteplicità dei progetti appena iniziati.

Ventiquattro anni al servizio della comunità: questo significa che Guido Santini ha dedicato settimanalmente circa dieci ore al Comune, che in 24 anni sono ben 12'480 ore, ossia 1'560 giorni lavorativi, vale a dire 7 anni di lavoro a tempo pieno. Il Sindaco ha dato tanto della sua vita per il Comune, ha dimostrato amore per il nostro paese, probabilmente rischiando qualche crisi di gelosia da parte della sua consorte Anna. Un plauso va anche a lei, che ha avuto il merito di appoggiarlo e sostenerlo.

Claudio Simonetti ha contribuito, grazie alla sua competenza e professionalità, a raggiungere notevoli traguardi all'interno della compagine Municipale e a favore della cittadinanza. Solo per citare un esempio, è soprattutto grazie a lui che oggi i cittadini di Sorengo possono usufruire del Chiosetto (map. 81). Il suo senso di ironia e la sua simpatia hanno inoltre permesso di passare assieme ore liete durante le sedute di Municipio.

Al nostro caro Sindaco Guido Santini e all'onorevole Claudio Simonetti, il quale per otto anni ha occupato la carica di Municipale con impegno e competenza, va il nostro sincero e sentito ringraziamento.

Oliviero Terrani, Vicesindaco

50° anniversario della costituzione del Consiglio comunale: la storia…

Il 14 novembre 2010 è ricorso il 50º anniversario della costituzione del Consiglio comunale, riunitosi per la prima volta nell'oramai lontano 14 novembre 1960.
L'occasione è stata sottolineata con una cena del Legislativo in carica tenutasi il giorno seguente presso la fattoria Moncucchetto. L'evento è stato onorato anche dalla presenza del presidente del Consiglio di Stato on. Luigi Pedrazzini,

On. Pedrazzini, Consigliere di Stato

occasione estremamente rara per un piccolo Comune come il nostro.

Allo scopo di rendervi partecipi di questa importante ricorrenza ripercorriamo qui di seguito la storia politica che aveva portato alla costituzione del Consiglio comunale, ricostruita dal Segretario comunale in base ai documenti ufficiali conservati nell'archivio storico del nostro Comune.

Vi renderete presto conto che la costituzione di tale organo, contrariamente a quanto si potrebbe immaginare vivendo il clima politico di distesa e fattiva collaborazione che contraddistingue da sempre l'attività (moderna) del nostro Comune, avvenne in un'atmosfera tutt'altro che pacifica e fu oggetto di numerose e combattute discussioni.

On. avv. Santini, Sindaco

Non senza una certa meraviglia potrete constatare che le discussioni per l'introduzione del Consiglio comunale si protrassero per oltre un decennio per giungere all'epilogo, nel 1960, in un modo piuttosto burrascoso.

On. Gerosa, Presidente Consiglio comunale

Ecco dunque una succinta cronaca dei fatti, arricchita di alcuni riferimenti storici, sperando che contribuiscano a catturare l'attenzione del lettore trasportandolo idealmente in un tempo che rievoca la gioventù per chi vanta dei ricordi dell'epoca e i racconti di genitori o nonni per coloro i

quali, fortuna loro, ricordi così lontani non ne possono avere.

L'atmosfera che aleggiava in quegli anni, non molto lontani dalla fine del secondo conflitto mondiale, era caratterizzata dalle tensioni ideologiche internazionali che permeavano anche la vita e il pensiero quotidiano delle piccole realtà locali.

Alla presidenza della Confederazione svizzera sedeva l'on. Max Petitpierre.
Un ex generale, Charles de Gaulle, presiedeva la Repubblica francese.
La presidenza degli Stati Uniti d'America era pure affidata ad un ex generale: il repubblicano Dwight David Eisenhower, già Comandante in capo delle Forze Alleate in Europa, cui succedette poco dopo, il 20 gennaio 1961, il democratico John Fitzgerald Kennedy.
La guerra fredda con il blocco sovietico, alla cui testa sedeva Nikita Sergeevič Chruščëv, imperversava e la corsa alla conquista dello spazio ne era soltanto uno dei segnali esteriori che peraltro faceva sognare i giovani dell'epoca.
Su quest'onda, l'era del "boom" economico era appena iniziata.

Allora il Comune di Sorengo contava 898 abitanti dei quali soltanto 170, naturalmente maschi al di sopra dei vent'anni, beneficiavano del diritto di voto.

Fatto sta che la costituzione del Consiglio comunale venne proposta per la terza volta, proprio così: per la terza volta, nell'estate del 1959, attraverso una mozione.
Nel messaggio municipale del 4 novembre 1959, mediante il quale il Municipio raccomandava di respingere la proposta, si leggeva al riguardo:

"Onorandi Cittadini, per la terza volta, in un breve giro di anni, siete chiamati a pronunciarvi sull'introduzione o meno del Consiglio comunale.
Una prima volta avete risposto negativamente all'assemblea straordinaria del 17 luglio 1949, con 40 voti, mentre 10 furono favorevoli e due cittadini si astennero.
Il 16 dicembre 1956, statuendo sulla mozione 23 marzo, di 39 cittadini presenti 18 votarono contro l'introduzione, 15 in favore della mozione e 6 si astennero".

A sostegno dell'avviso negativo si argomentava come segue:

a) "L'assemblea comunale è un elemento attivo della vita del Comune e la migliore manifestazione della democrazia comunale.
b) L'autonomia comunale con la diretta partecipazione del cittadino alla vita del Comune, in un sistema di democrazia diretta, costituisce per noi (come ha affermato l'on. Consigliere federale Lepori, profondo conoscitore della vita politica cantonale) una di quelle realtà viventi, senza le quali un paese smarrisce la sua anima.
c) Il Consiglio comunale rischia di non permettere un'adeguata rappresentanza delle frazioni del Comune.
d) L'assemblea comunale mantiene un maggiore contatto con la popolazione tutta, con il diritto per ogni cittadino, a qualunque classe appartenga, di prendere la parola, di presentare delle proposte, e di accettare o respingere le proposte del Municipio.
e) Il Consiglio comunale provoca delle spese suppletorie per indennità alle commissioni, per materiale di cancelleria eccetera.
f) Il Consiglio comunale non appare giustificato dato il numero ancora esiguo di cittadini iscritti in catalogo che possono anche totalmente riunirsi nella sala delle assemblee del palazzo comunale".

"D'altra parte -proseguiva il Municipio- *nel nostro Comune la partecipazione dei cittadini alle assemblee ordinarie e straordinarie, ne conferma la piena vitalità. Alle 15 assemblee tenute a partire dal 23 marzo 1956 hanno preso parte una media di 43 cittadini, con un massimo di 65 presenti. Sarebbe un vero peccato, con l'introduzione del Consiglio comunale, di escludere un così gran numero di cittadini attivi che prende viva parte alla vita del Comune, in favore di una ventina, tra i quali non possono essere eletti né i supplenti*

municipali né gli impiegati del Comune e delle sue aziende, eccezion fatta per i docenti ed il medico condotto."

La mozione del signor Fernando Ferrari, accompagnata dall'anzidetto messaggio municipale, venne esaminata dall'assemblea comunale, riunitasi in seduta straordinaria domenica 8 novembre 1959 alle ore 10:45 nella sala assembleare del nuovo edificio scolastico comunale, alla presenza di 68 cittadini attivi. La proposta fu respinta, con il sistema del voto segreto, per 34 voti negativi contro 32 favorevoli e due astensioni.

Per la terza volta consecutiva in poco più di un decennio la costituzione del Consiglio comunale venne così respinta.

Le relazioni erano tese, sia tra i Gruppi Politici sia all'interno degli stessi, ciò è dimostrato anche da episodi come quello documentato dal verbale della seduta municipale del 2 febbraio 1960, in apertura della quale il municipale signor Carlo Olgiati comunicava quanto segue: *"a partire da questa sera io parteciperò alle prossime riunioni municipali, fino alla scadenza dell'attuale quadriennio amministrativo, quale municipale indipendente e non più quale municipale del Partito Liberale Radicale di Sorengo".*

Il 6 marzo 1960 si tennero le elezioni per il rinnovo dei poteri comunali.

Furono rieletti i Conservatori avvocato Giuliano Santini, Sindaco, Emilio Skory Vicesindaco, Domenico Porlezza. Per i Liberali fu rieletto Guerino Terrani, mentre al posto di Carlo Olgiati entrò Osvaldo Cavadini.

Se nel 1949 l'iniziativa volta alla costituzione del Consiglio comunale fu respinta a larga maggioranza, nel '56 e ancor più nel '59 il risultato fu estremamente risicato. Da questa modestissima differenza si capisce l'insistenza dei fautori del Consiglio comunale nel riproporre l'oggetto pressoché immediatamente dopo il rinnovo dei poteri.

Nel verbale della seduta municipale del 19 aprile 1960 (assente giustificato Osvaldo Cavadini) si legge infatti:
"Esame della domanda di convocazione di un'assemblea straordinaria per l'introduzione del Consiglio comunale.
Previo esame e controllo delle firme, visto che secondo l'art. 16 della LOC la domanda di convocazione dev'essere motivata e che la motivazione figurante sulla domanda inoltrata non può ritenersi valida e sufficiente; si risolve:

a) di pubblicare agli Albi comunali che la domanda di convocazione succitata non è stata ritenuta regolare per mancata di valida e sufficiente motivazione;
b) di darne comunicazione al primo firmatario signor De Berti Angelo di Santino per sé e cofirmatari."

Già nella seduta successiva, tenutasi il 6 maggio 1960, il relativo verbale documenta che prima di iniziare l'evasione dell'ordine del giorno il Vicesindaco Emilio Skory fa la proposta *"che il Municipio debba convocare un'assemblea straordinaria, la quale abbia a pronunciarsi sull'introduzione del Consiglio comunale, presentando messaggio favorevole, e ciò per tener conto dell'attuale desiderio di buon numero di cittadini".*
I municipali Terrani, Cavadini e Porlezza si associano alla proposta Skory. Lo stesso fa il Sindaco, osservando tuttavia "*che sarebbe opportuno fissare il numero dei membri del futuro Consiglio comunale al di sopra del numero legale, per dar modo al maggior numero possibile di cittadini di essere eletti, stante la sua opinione personale sul valore della partecipazione totale dei cittadini alla vita pubblica;*
si risolve quindi:

a) di convocare un'assemblea straordinaria per il giorno 22 maggio 1960, alle ore 9:30;
b) di presentare alla stessa un messaggio favorevole."

Nel verbale della medesima seduta segue immediatamente la trattanda:

"Altra domanda 4 c.m. per l'introduzione del Consiglio comunale.
Il Sindaco fa presente che alla Cancelleria municipale è stata presentata mercoledì 4 corrente, alle 15:40, una domanda popolare firmata da 44 cittadini e chiedente la «introduzione del Consiglio comunale perché le assemblee ordinarie e straordinarie vanno regolarmente deserte... perché gli iscritti in catalogo raggiungono le 170 unità... e perché si ritiene opera saggia di dotare l'Amministrazione comunale di un assetto legislativo efficiente».
Si risolve:

a) di preliminarmente dare incarico alla Cancelleria municipale di controllare le firme per poterne di poi costatare la regolarità e la riuscita;
b) sin d'ora si fissa la prossima seduta municipale per martedì, 10 c.m. alle ore 20:15."

Alla seduta municipale del 10 maggio 1960 erano presenti il Vicesindaco, Emilio Skory, i municipali Domenico Porlezza e Osvaldo Cavadini ed il supplente municipale Carlo Wartmann. Erano *"assenti con giustificazione i signori avvocato Giuliano Santini, Sindaco e Guerino Terrani."*

In questa riunione vennero adottate due decisioni molto significative per comprendere il difficile clima che caratterizzava la politica comunale.

Per quanto riguarda l'ennesima "domanda di convocazione di un'assemblea straordinaria comunale per l'introduzione del Consiglio comunale" il Municipio, fatte le necessarie premesse risolveva:

a) "la domanda è senza oggetto essendo stata preceduta da una risoluzione municipale tendente a convocare un'assemblea straordinaria per la medesima trattanda;
b) la lista o domanda non è ritenuta regolare, non avendo raggiunto il numero di firme valide pari ad un quarto dei cittadini iscritti in catalogo, conformemente all'articolo 16 capoverso due, della LOC, per i seguenti motivi:

- *la firma numero 9 non è ritenuta auto grafa e di conseguenza non è valida;*
- *le firme numero 14 e 25 sono dichiarate nulle, essendo incomplete, a norma dell'articolo 9 lettera c) della legge sull'iniziativa popolare, sul referendum e sulla revoca del Consiglio di stato del 22 febbraio 1954;*

c) di pubblicare agli Albi comunali la presente risoluzione."

La trattanda successiva riguardava il messaggio municipale per l'assemblea straordinaria del 22 maggio 1960 nel quale era tra l'altro contenuta la "**proposta municipale** per l'introduzione del Consiglio comunale".
È significativo notare che nella stesura del verbale l'anziano Segretario comunale, Pierino Ermanni, che proprio in quell'anno venne festeggiato per il 50º anno di attività, ebbe a precisare che la decisione di *"approvazione del messaggio così come venne preparato dalla Cancelleria municipale"* fu adottata "*dopo* ***cordiale discussione*** *e* ***formale intesa***".

Fu così che l'introduzione del Consiglio comunale venne sottoposta, con messaggio municipale del 10 maggio 1960, per la quarta volta all'assemblea comunale riunitasi in seduta straordinaria domenica 22 maggio alle ore 9:30 alla presenza di 70 cittadini attivi. Erano assenti giustificati l'on. Sindaco, avvocato Giuliano Santini, ed il Vicesindaco, signor Emilio Skory.

Nel documento municipale si leggeva tra l'altro *"dopo il voto negativo dell'assemblea straordinaria dell'8 novembre dello scorso anno, il Municipio ha deciso di convocarvi ancora una volta per decidere sull'introduzione o meno del Consiglio comunale.*
Movente di tale decisione è il desiderio espresso in varie circostanze da parte della cittadinanza, di dotare anche il nostro Comune di questo organo legislativo, in sostituzione dell'assemblea.

Fermo restando le considerazioni espresse in merito nelle precedenti occasioni, il Municipio ritiene di dare il proprio preavviso favorevole, onde lasciare più ampia libertà di decisione a quei cittadini che ritengono conveniente il Consiglio comunale a Sorengo."

È interessante, per tenere presente l'epoca dei fatti, osservare che nel corso di tale assemblea il Presidente Enzo Franchini ebbe a ricordare la morte del generale Henri Guisan avvenuta l'8 aprile di quell'anno, invitando i presenti *"ad alzarsi in piedi e ad osservare un minuto di silenzio quale tributo di riconoscenza".*

Fotografia autografa del Generale Henri Guisan, comandante in capo dell'esercito svizzero durante la seconda guerra mondiale. (collezione privata)

Anche in questa quarta occasione di discutere l'oggetto, per quanto traspare dal forzatamente succinto processo verbale allestito a mano seduta stante, i toni della discussione furono accesi. Lo si deduce in particolare dall'intervento del Presidente dell'assemblea il quale, si legge, *"manifesta, come sempre ha manifestato, la sua contrarietà a detta istituzione e domanda venia se sarà un po' duro nei confronti di qualche partito politico. Dà lettura di alcuni squarci di pubblicazioni fatte sui quotidiani del Cantone."*

Voci polemiche traspaiono pure dalla richiesta, levatasi dai banchi dell'assemblea nei confronti del Municipio, di voler *"precisare che cosa vuol dire «fermo restando le considerazioni espresse in merito nelle precedenti occasioni»".*

Sia come sia, i Cittadini presenti esperirono la votazione, per la quale, anche in questo caso, venne scelto il sistema del voto segreto.

Nell'urna furono rinvenute 70 schede e il risultato della votazione fu questa volta chiaro ed inequivocabile: voti affermativi 47, voti negativi 17, schede nulle 4, schede bianche 2.

La proposta, volta all'introduzione del Consiglio comunale, fu quindi finalmente approvata e come da messaggio municipale il numero di consiglieri fu stabilito in 25.

L'assemblea comunale si riunì dunque per l'ultima volta martedì 2 agosto 1960 in seduta straordinaria, riconvocata con la clausola che "potrà deliberare qualsiasi sia il numero dei presenti" a seguito di una precedente convocazione per mercoledì 27 luglio andata deserta.

Vi parteciparono solo 28 cittadini attivi che quale trattanda principale affrontarono l'adeguamento del regolamento comunale a seguito dell'introduzione del Consiglio comunale.

In tale occasione il Municipio si disse *"convinto che anche senza la diretta democratica partecipazione di tutti i cittadini alla vita del Comune, il Consiglio comunale sarà per l'avvenire un complesso legislativo esclusivamente preoccupato del processo di Sorengo e operante per il bene comune".*

In questo senso, a distanza di mezzo secolo, possiamo confermare l'esattezza di tale convinzione e volgere un sentito e sincero ringraziamento a tutte le personalità che durante questi cinquant'anni hanno avuto modo di avvicendarsi dietro i banchi del nostro Legislativo.

E chissà che, tra altri 50 anni o poco più, una cronistoria simile a quella testé descritta verrà tracciata per ricordare l'epoca in cui per molti anni si parlò di aggregazioni comunali, tema che pure suscita timori, speranze, emozioni e perplessità, quanto il passaggio dall'assemblea al Consiglio comunale 50 anni or sono.

Allo scopo di disporre di un ricordo tangibile dell'evento, il Municipio ha commissionato all'artista sorenghese Johannes Julius Busolini un'opera che ricordasse la ricorrenza.
L'artista ha ben saputo esprimere sulla tela questo importante evento dipingendo il quadro la cui immagine è pure riprodotta qui di seguito.

… e la realizzazione di un'opera d'arte per perpetuarne il ricordo

La descrizione del dipinto: (di Dalmazio Ambrosioni, critico d'arte)

"Lungo lo svolgersi di una spirale (il tempo che scorre) contornata da una cornice a motivi concavi, il centro dell'opera è costituito dal busto di Pericle (Atene, 495 - 429 a.C) considerato il padre della democrazia, da una serie di ingranaggi (il lavoro, la politica, il progresso), da immagini di Sorengo (il vigneto, il convento, il portone della chiesa, il campanile) con il colle che si profila sullo sfondo del lago di Muzzano, e da motivi fantasiosi tipici della pittura di Busolini. Lo srotolarsi di una pergamena allude alla storia e alla memoria in una complessiva atmosfera di serenità sottolineata da delicate decorazioni. Alcune leggere velature, colori luminosi e pastellati infondono nell'opera una delicata valenza poetica".

Saluto del presidente del Consiglio comunale on. Renato Gerosa ai 18enni del Comune, in occasione della bicchierata loro dedicata domenica 3 ottobre 2010, in sostituzione della festa dell'uva annullata causa maltempo

Cari Diciottenni,
Onorevole signor Sindaco, onorevoli signore e signori Municipali, onorevoli signore e signori Consiglieri Comunali, Signore e Signori,

Come presidente del Consiglio comunale ho l'onore di rivolgere ai diciottenni questo mio pensiero per festeggiare un significativo traguardo nella vita: essere maggiorenni, entrando a pieno titolo nel mondo degli adulti.

Quest'anno per la prima volta il nostro Municipio ha voluto estendere l'invito anche ai diciottenni stranieri domiciliati e dimoranti. Un modo semplice per coinvolgere ed integrare nel contesto sociale della nostra comunità tutti i giovani residenti nel nostro bel Comune; la vostra partecipazione attiva alla vita di Sorengo sarà di beneficio per tutta la comunità.

Da oggi con l'entrata nella vita civica vi viene offerta la possibilità di essere protagonisti della vita pubblica e partecipi delle decisioni che riguardano tutti noi.
Viviamo in un paese che ci garantisce in modo esemplare i fondamentali diritti sanciti dalla Costituzione svizzera quali per esempio:

- I diritti dell'uomo e quelli individuali
- I diritti di cittadinanza
- Il diritto di libertà
- I diritti politici

Sono diritti che vanno esercitati ma che comunque comportano anche dei doveri dai quali non possiamo e non dobbiamo

esimerci quali quelli di partecipare alle decisioni popolari.

Per l'anagrafe, dal giorno del nostro diciottesimo compleanno siamo maggiorenni ma questa nuova condizione la dobbiamo conquistare giorno dopo giorno rendendoci attivi nella vita e nelle decisioni della nostra comunità. Per questo vi invito ad essere persone propositive che cercano il dialogo.

Solo con il confronto delle proprie idee si evolve e si cresce interiormente.

Mi permetto di fare un parallelismo partendo da un aforisma di Antoine Lavoisier, padre della chimica moderna, relativo a un principio fisico che enuncia: “nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si trasforma”.

Se questo lo trasferiamo in politica, penso si possa tradurre così: nulla è lasciato al caso, nulla ci viene regalato, tutto deve essere conquistato.

Anche il nostro sistema politico di democrazia diretta è in continua evoluzione e trasformazione adattandosi costantemente alle nuove esigenze del cittadino e benché sia ben lungi dall'essere perfetto, è migliorabile.

Dobbiamo apprezzarlo sapendo che non è frutto del caso ma di un lungo processo durato secoli grazie al lavoro dei nostri predecessori che ci hanno creduto e hanno combattuto per realizzarlo con grande impegno e senso del dovere.

Cari concittadini, cari giovani, noi siamo gli ingranaggi che formano la nostra società.

Tutti noi dobbiamo essere attivi e partecipi politicamente per stimolare ed aiutare la nostra democrazia.

Pensiamo alla forza e maestosità del mare; esso è in realtà formato da piccole molecole di acqua, ma con una forte coesione.
Senza questa unione sarebbe solo un'immensa nebbiolina.
Così come le montagne hanno formato nell'arco dei secoli l'ossatura del nostro paese, così le nostre conquiste di libertà, democrazia diretta, ecc. sono l'evoluzione di un lungo e difficile processo politico rivelatosi a volte anche cruento.

Non si possono risolvere i problemi disinteressandosi totalmente alla vita politica del nostro paese e non partecipando alla vita della comunità con la scusa che “tanto fanno quello che vogliono”, in Svizzera ricordiamoci che il cittadino è Sovrano.

Cari giovani voi siete l'avvenire, voi siete gli attori del vostro futuro e del futuro del nostro paese, con i vostri sogni, le vostre speranze, i vostri progetti sempre nell'intento di migliorare le condizioni di vita della nostra collettività e di mantenere quella vicinanza con le pubbliche istituzioni.

Il prosieguo della vostra vita vi riserverà nuove sfide sempre più ardue. A voi tutti auguro a nome mio e di tutta la comunità di Sorengo tanta serenità famigliare ed un futuro professionale carico di successi e soddisfazioni.

Termino dicendovi: siate protagonisti !

Renato Gerosa

Saluto del presidente del Consiglio comunale on. Gabriele Cicek ai 18enni del Comune domenica 2 ottobre 2011 in occasione della festa dell'uva

Onorevole signor Sindaco, Autorità, gentili Cittadine, egregi Cittadini e soprattutto Cittadini 18enni,
vi saluto tutti quanti molto affettuosamente.

Cari Giovani,
qualche tempo fa, mi era stato richiesto di portare una testimonianza sul significato della domenica per un aramaico ed ero arrivato alla conclusione che è grazie alla domenica che esistono ancora i Siro ortodossi.

Un aramaico non può vivere senza la domenica non è uno slogan ad effetto né un'esclamazione di chi, dopo una settimana di duro lavoro, può finalmente riposarsi. È al contrario la testimonianza di fedeltà alla domenica da parte di un popolo oppresso, di un popolo che ha preferito andare incontro alla morte, piuttosto che rinunciare a celebrare il giorno del Signore. Gli oppressori sono consapevoli che l'identità e la stessa vita cristiana si basano sul ritrovarsi in **assemblea** per celebrare l'Eucaristia nel giorno memoriale della risurrezione.
Quanto ci testimonia il redattore degli Atti del martirio, commentando la domanda posta dal proconsole Anulino al martire Felice: "O stolta e ridicola richiesta del giudice!" Gli ha detto: "Non dire se sei cristiano", e poi ha aggiunto: "Dimmi invece se hai partecipato all'assemblea."
"Come se vi possa essere un cristiano senza il giorno domenicale, o si potesse celebrare il giorno domenicale senza il cristiano! Non lo sai oh Satana, che è il giorno domenicale a fare il cristiano e che è il cristiano a fare il giorno domenicale? Sicché l'uno non può sussistere senza l'altro, e viceversa?"
La comunità Siro ortodossa si è conservata fedele al suo Signore, pur in mezzo alle persecuzioni, grazie alla celebrazione eucaristica domenicale.
Meditando sul significato della domenica mi sorge naturale riflettere sul verbo società.

Come può esistere una società senza individui? Infatti una società è composta da individui.
Come può vivere un individuo senza assemblea, senza società? Isolato e depresso.

Cari Giovani,
compiere 18 anni, in Svizzera, significa fare il proprio ingresso in società. In altre società, in tempi e luoghi diversi, c'erano dei riti di passaggio, dette iniziazioni, che avevano il ruolo di rendere il giovane adatto alla società degli adulti. Queste iniziazioni

spesso consistevano nel superare delle prove anche difficili e dolorose, affinchè il futuro uomo potesse rafforzarsi perdendo la sua componente infantile e bisognosa, e affrontare la vita in modo adulto, che in questo caso significava capacità di prendersi delle responsabilità e imparare a dare anziché solo chiedere come appunto, solitamente fanno i bambini. **La società era qualcosa che si costruiva insieme, dando il proprio contributo in modo attivo, e non era una proiezione di una psiche infantile che vedeva nella comunità un grosso seno da cui approfittare come e quando si voleva.** Nella società occidentale di oggi mi sembra di vedere continui esempi di persone che non si chiedono più in che modo possono contribuire a renderla migliore, bensì la loro preoccupazione sta nel chiedersi in che modo possono trarne profitto personale.
Tutto questo è diventato quasi normale che spesso non lo si biasima neanche più perchè, ci diciamo, forse faremmo anche noi così. Questo modo di pensare e di concepire il nostro agire in società potrà sembrare ad un primo momento un modo furbo, ma in realtà si tratta di una dichiarazione di una sconfitta imminente, personale e collettiva. Non so perchè si sia arrivati a questo punto, forse si è smesso di fare delle vere e proprie iniziazioni, forse il benessere ci ha indotto a credere che tutto è dovuto, o forse ci sono altri motivi più profondi che mi sfuggono. Ma sicuramente non è pagante. Visto che tutti noi legittimamente aspiriamo alla felicità, dobbiamo chiederci in cosa consiste la felicità, e per felicità non intendo un benessere immediato derivante dall'avere ottenuto qualcosa, ma una sensazione di **benessere costante più forte delle difficoltà che la vita ci presenta**. Queste sensazioni le otteniamo solo dando il nostro contributo nel **seminare** del bene e non si tratta di una rivisitazione della parabola evangelica, ma di qualcosa che sento profondamente iscritto nei nostri geni, nella nostra psiche più profonda. Anche in natura abbiamo continui esempi e i nostri istinti ci spingono a combattere contro le paure che ci rendono avidi. Non si è mai vista una persona avida essere felice, al contrario una persona che trasmette serenità sarà sicuramente altruista. Io vedo la società in cui entrare a far parte come una nuova casa da costruire, con e per gli altri. A questo proposito mi viene spontaneo citare John Fitzgerald Kennedy:
Non chiedetevi cosa l'America possa fare per voi, ma cosa voi potete fare per l'America.

Cari giovani adulti ci sono molti modi per dare il proprio contributo, ognuno di voi troverà la sua strada.
Per finire vorrei citare una poesia di Paulo Coelho, da “Brida”:

Ogni essere umano,
nel corso della propria esistenza,
può adottare due atteggiamenti:
costruire o piantare.
I costruttori possono passare anni
impegnati nel loro compito,
ma presto o tardi concludono
quello che stavano facendo.
Allora si fermano, e restano lì,
limitati dalle loro stesse pareti.
Quando la costruzione è finita
la vita perde di significato.
Quelli che piantano soffrono con le
tempeste e le stagioni,
raramente riposano.
Ma, al contrario di un edificio,
il giardino non cessa mai di crescere.
Esso richiede l'attenzione del giardiniere
ma, nello stesso tempo,
gli permette di vivere
come in una grande avventura.

Ringrazio tutti i presenti per l'attenzione dedicata alle mie parole e **soprattutto a voi, generazione del futuro**, sono rivolti i miei migliori auspici di una vita serena e ricca di soddisfazioni.

Gabriele Cicek

18 anni

Avere 18 anni significa diventare cittadine e cittadini, con diritto di voto e di eleggibilità ed è importante sottolineare questo passaggio anche da parte delle autorità comunali.

Per tradizione, Sorengo accoglie le giovani e i giovani diciottenni con una festa aperta a tutta la popolazione la prima domenica di autunno.

Un'interpellanza da parte di un Consigliere comunale è però stata da stimolo per una proposta complementare, già resa possibile durante questi ultimi due anni.

In collaborazione con i giovani Consiglieri comunali, il Municipio offre dall'anno scorso un incontro con una personalità della Svizzera italiana, con la quale le giovani e i giovani possono avere uno scambio in uno spazio dove loro sono i protagonisti.

All'incontro sono invitati anche i loro docenti della scuola elementare e assieme terminano la serata con una cena in modo del tutto autogestito, senza la presenza di autorità o altre persone.

Lo scorso mese di maggio, parte delle giovani e dei giovani diciottenni hanno aderito all'invito del Municipio e hanno avuto l'opportunità di conoscere da vicino l'artista Claudio Taddei, musicista e pittore, noto al pubblico internazionale e dotato di una grande capacità comunicativa. Ciò ha permesso a chi era presente di conoscere Taddei anche dal punto di vista umano intercalando le parole con la musica.

Eventi organizzati presso la sala C.I.C. durante la legislatura 2008-2012 con il sostegno del Comune

PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI POESIE IN DIALETTO "CERC SLUNGAA" della poetessa sorenghese Elena Ghielmini con intervento del prof. Silvio Raffo della Porta (BCS, 7 maggio 2008)

CONFERENZA "FOTOGRAFARE IN VACANZA" di Gabriella Corti e **MOSTRA DI FOTOGRAFIE** di Pierre Pellegrini (Gruppo FOTO-CIC, 28 maggio 2008)

INCONTRO DIBATTITO SU TEMI LETTERARI con François Deblue e Pietro De Marchi, organizzato dalla signora Maria Rosaria Valentini (Associazione Autrici e Autori della Svizzera e BCS, 7 giugno 2008)

MOSTRA DI DIPINTI E SCHIZZI DI NICOLA GANSER, presentata dal signor Franco Semini (BCS, 8 ottobre 2008)

SERATA SUL TEMA "LA PROTEZIONE DEL LAGHETTO DI MUZZANO – BILANCI E PROSPETTIVE" con interventi dei rappresentanti dell'Ufficio natura e paesaggio, della Sezione protezione aria acqua e suolo e di Pro Natura (Ufficio natura e paesaggio, Pro Natura e Comuni rivieraschi, 15 ottobre 2008)

CONFRONTO/DISCUSSIONE DELLE RIPRESE EFFETTUATE DURANTE LA GITA FOTOGRAFICA, PITTORICA E CULTURALE DEL 21 SETTEMBRE 2008 ALLE CANTINE DI GANDRIA (ISC e Gruppo Foto-CIC, 22 ottobre 2008)

"L'ARRESTO CARDIACO IMPROVVISO – SIAMO TUTTI IMPORTANTI" con introduzione dell'on. Sonja Crivelli e relazioni dei signori Claudio Benvenuti, Daniel Geiser e Siro Ghielmini (Sezione samaritani di Sorengo, Dicastero Sanità e Socialità, 17 novembre 2008)

SERATA SUL TEMA "LE FIABE ARMENE", presentate da Sonya Orfalian, Roma, narrate e lette dal Gruppo Intrecciafole con un'introduzione sull'Armenia di Ludwig Naroyan (SSF-SSI e BCS, 10 dicembre 2008)

SERATA SUL TEMA "UNA MENSA E ATTIVITA EXTRASCOLASTICHE ANCHE A SORENGO?" introdotta dagli on. Sonja Crivelli e Oliviero Terrani e interventi delle signore Susy Poletti, Cinzia Pusterla e Claudia Palmesino (Associazione AGAPE, Dicasteri Socialità e Istruzione, 28 aprile 2009)

SERATA "PAROLE TRA LA MUSICA" con il cantautore sorenghese Francesco Pervangher (musiche, testi, chitarra e voce) e la violoncellista Silvia Longauerova (BCS, 20 maggio 2009)

SERATA SUL TEMA "LE FIABE CINESI" presentate da Francesca Woelfler Brandani, responsabile del Centro Culturale Cinese "Il Ponte", narrate e lette dal Gruppo Intrecciafole (SSF-SSI e BCS, 09 dicembre 2009)

PRESENTAZIONE DEL LIBRO "NAVIGANDO IN MATEMATICA, PER MOZZI, MARINAI E NOSTROMI" a cura dell'autore prof. Giorgio Mainini (BCS, 31 marzo 2010)

PRESENTAZIONE DEL ROMANZO "IL PERICOLO DI ESSERE FELICI" di Sergio Somazzi con intervento del signor Claudio Origoni (Fondazione OTAF e BCS, 26 maggio 2010)

SERATA SUL TEMA "DONAZIONE E TRAPIANTI DI ORGANI – NON E' MAI TROPPO TARDI" introdotta dall'on. Sonja Crivelli, moderata da Reto Ceschi e interventi dei dott. Roberto Malacrida, Claudio Cereghetti e delle signore Andreina Bocchi, Gabriella Bianchi Micheli e Ruth Migliorini (Sezione Samaritani Sorengo e Dicastero Sanità e Socialità, 10 novembre 2010)

PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI POESIE "LA DANZA DEGLI AQUILONI" della poetessa sorenghese Elena Ghielmini con interventi del prof. Silvio Raffo della Porta e musiche con l'arpa celtica di Raffaella Bianchini (BCS, 18 novembre 2010)

SERATA SUL TEMA "LE FIABE TIBETANE" presentate da Enrica Pesciallo, narrate e lette dal Gruppo Intrecciafole (SSF-SSIe BCS, 14 dicembre 2010)

MOSTRA DI PITTURA "REALISMO VISIONARIO E MAGICO" DI JOHANNES JULIUS BUSOLINI; inaugurazione con presentazione del signor Dalmazio Ambrosioni (Dicastero Cultura, 10 dicembre 2010 – 13 febbraio 2011)

PRESENTAZIONE DEL LIBRO "RITORNO DALLA CALIFORNIA" da parte del curatore dell'opera prof. Giorgio Cheda e dell'on. Dick Marty (BCS, 23 marzo 2011)

PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI POESIE "MIKADO" di Elena Spoerl-Voegtli con intervento del signor Alberto Nessi e intermezzi musicali (digeridoo) del signor Alfonso Reggiani (BCS e Edizioni Ulivo, 4 maggio 2011)

POMERIGGIO SUL TEMA "ASSISTENZA E CURA A DOMICILIO" introdotto dall'on. Sonja Crivelli e interventi della signora Ornella Staffiero e del signor Marco Treichler (Gruppo animazione anziani e Dicastero Sanità e Socialità, 5 ottobre 2011)

PRESENTAZIONE DELLA RACCOLTA DI POESIE "INTERPRETAZIONI DUE – POETI DELLA SVIZZERA ITALIANA E POETI DELL'IRAN", nel ricordo del compianto A. Mario Redaelli, con introduzione di Siro Ortelli e musica con il violino di Edward Pejman (ASSI, Associazione letteraria "Hafez e Petrarca, Dicastero cultura, 23 novembre 2011)

SERATA SUL TEMA "LE FIABE POLACCHE" presentate da Pia Todorovic Redaelli, narrate e lette dal Gruppo Intrecciafole (SSF-SSI e BCS, 7 dicembre 2011)

SERATA SUL TEMA "COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO – L'IMPEGNO DELLA COLLETTIVITA" introdotta dall'on. Sonja Crivelli, moderata da Reto Ceschi e interventi delle signore Chiara Simoneschi-Cortesi, Dorothy Prezza e Claire Fischer-Torricelli (Dicastero Sanità e Socialità, 26 gennaio 2012)

Eventi culturali musicali sostenuti dal Comune

TICINO MUSICA 2011 – 15 ANNI DI FESTIVAL IN TICINO – OPERA A SORENGO

Domenica 17 luglio 2011 è stata rappresentata come concerto di apertura del Festival TICINO MUSICA 2011, riscontrando grande successo di partecipazione da parte del pubblico locale, l'opera di Gioachino Rossini "La scala di seta". Questo evento che avrebbe dovuto aver luogo sotto le stelle in un contesto particolare del Comune, il Chiosetto (mappale n. 81), a causa del maltempo di quei giorni si tenne nell'auditorium del Franklin College.

CERESIO ESTATE

Da 35 anni, nei mesi da luglio a settembre, Ceresio Estate propone concerti per tutti i gusti nei luoghi più suggestivi attorno al Lago di Lugano. Anche Sorengo, con la Chiesa di Santa Maria Assunta è, di regola durante il mese di agosto, località sede di uno di questi concerti.

Abbreviazioni:
ASSI: Associazione Scrittori della Svizzera Italiana
BCS: Biblioteca comunale Sorengo
ISC: Istituto scolastico comunale
SSF-SSI: Società Svizzera delle Fiabe, Sezione della Svizzera Italiana

Finanze comunali: il margine di manovra nella gestione dei costi correnti

Per il momento le finanze comunali possono essere considerate in buona salute, ciò ha permesso di definire per il 2011 il moltiplicatore d'imposta all'interessante aliquota del 55%.

Viene pertanto naturale chiedersi quale sarà l'evoluzione futura. Se da un canto sono noti gli impegni che il nostro Comune dovrà sobbarcarsi nei prossimi anni a livello di investimenti (Cfr. articolo "Riorganizzazione degli spazi e degli edifici comunali"), da un'altra parte risultano meno evidenti i limiti con i quali le autorità comunali sono confrontati nell'ambito del contenimento dei costi riguardanti la gestione corrente del Comune.

Per meglio inquadrare questa situazione e determinare il reale margine di manovra degli organi del nostro Comune nell'ambito della gestione delle finanze comunali abbiamo eseguito alcuni approfondimenti che riteniamo interessante esporre qui di seguito.

Innanzitutto occorre premettere che il volume delle spese correnti del nostro Comune ammonta complessivamente a circa Fr. 6'650'000 (dati riferiti al 2010) di cui circa tre quarti (ovvero 5 milioni), sono determinati da contributi e partecipazioni obbligatorie stabilite a livello superiore (federale-cantonale) o da circostanze che esulano dalla sfera di influenza del Comune. Si pensi ad esempio a:

- Contributi alle assicurazioni sociali
- CM/PC/AVS/AI
- Case per anziani e servizi di assistenza e cure a domicilio
- Contributi obbligatori per i trasporti pubblici.
- Partecipazioni a Consorzi
- Contributo fondi di livellamento e perequazione intercomunale
- Costi per il personale
- Ammortamenti amministrativi obbligatori

Un'analisi sistematica di tutte le voci di spesa ha consentito di giungere alla conclusione che all'atto pratico, come si evince dalla tabella che segue, il concreto margine decisionale degli organi comunali è inferiore al 6% del volume complessivo delle spese.

Volume totale spese gestione corrente	**Fr.**	**6'650'000**	**100.0%**
Margine complessivo riduzione spese	**Fr.**	**360'000**	**5.4%**
di cui			
- con incidenza su servizi fondamentali	Fr.	110'000	1.7%
- con incidenza su servizi non indispensabili	Fr.	180'000	2.7%
- senza incidenza diretta sui servizi	Fr.	70'000	1.1%

Se questo dato può apparire a prima vista sorprendente, un'attenta analisi dei dati consente di ancor meglio comprendere le oggettive difficoltà che quasi certamente si incontrerebbero di fronte ad un tentativo di attuazione di tutte le - complessivamente molto esigue - misure di risparmio teoricamente praticabili, spingendo a considerare ancora inferiori le effettive possibilità di azione.

Infatti in questo ristretto margine si concentrano tutte le attività autonome e spontanee che caratterizzano la gestione e la vita di un Comune, inibendo o sopprimendo le quali si ridurrebbe il Comune a mero esecutore di compiti imposti privandolo di gran parte del suo significato.

Tale evenienza risulta in contrasto con la funzione del Comune medesimo che "*dev'essere primariamente al servizio della democrazia e deve contribuire a mantenerla vitale*". Come tale dev'essere in grado di "*dar voce ad un insieme di persone (...) deve adeguare la sua struttura per poter assumere compiti decisionali autonomi*"[1].

[1] citazione da "Il Cantone e i suoi comuni, l'esigenza di cambiare" Dip. delle istituzioni, 1998, pag. 4.

Il sistematico taglio, per ragioni finanziarie, di ogni attività autonoma, configura l'esatto contrario dei principi sopra menzionati.

Pertanto il concreto e pieno utilizzo della facoltà decisionale autonoma degli organi comunali viene a scontrarsi con ostacoli legati all'opportunità ed alla sostenibilità politica della relativa decisione.

Per maggior chiarezza, prendiamo ad esempio alcune attività non obbligatorie quali:

- le gite scolastiche, la scuola montana, la scuola verde e le attività sportive;
- le attività culturali ricreative;
- i sussidi comunali per le cure ortodontiche su fanciulli o sui premi cassa malati;
- le agevolazioni comunali a favore dell'impiego dei mezzi pubblici;
- i contributi di solidarietà e la cooperazione allo sviluppo;
- gli aiuti puntuali;
- la mensa e le altre attività extrascolastiche (AGAPE);
- la raccolta rifiuti porta a porta, anziché centralizzata in pochi punti discosti da molte abitazioni;
- parte dell'illuminazione pubblica, gli addobbi natalizi, ecc.

Sono tutti servizi che possiamo definire non indispensabili, ma una loro soppressione andrebbe inequivocabilmente ad incidere sul Comune creando un impoverimento a livello di servizi e immagine. È dunque evidente che dei tagli in questo senso, seppur possibili, sarebbero poco sostenibili e condivisibili.

Risulta dunque estremamente chiaro, da questa analisi, che il margine di manovra nella gestione dei costi presenta dei vincoli evidenti che riducono ulteriormente - se non lo annullano completamente - il già molto esiguo margine di autonomia.

I risultati delle analisi in argomento hanno inoltre messo in evidenza il frutto di un accorto controllo dei costi di gestione corrente in atto da anni attraverso il quale ci si è adoperati per ottimizzare il rapporto costo/prestazioni e offrire servizi di buona qualità mantenendo una pressione fiscale (moltiplicatore e tasse) interessante.
Questa accurata gestione ha condotto ad una situazione in cui l'applicazione di ulteriori misure di risparmio verrebbe, come già evidenziato, a causare tagli estremamente dolorosi in settori importanti e delicati quali, specialmente, istruzione, previdenza sociale, protezione dell'ambiente.

Siamo comunque certi che anche gli organi che scaturiranno dalle oramai prossime elezioni comunali si impegneranno a fondo allo scopo di proseguire sulla scia di una sana gestione delle finanze fin qui intrapresa facendo leva sui principali strumenti di gestione finanziaria costituiti:

- dal moltiplicatore comunale cui si affiancano le entrate relative ai vari contributi causali (tasse);
- dalla gestione degli investimenti (pianificazione finanziaria);

unici veri mezzi a disposizione dell'autorità comunale per influire direttamente sullo stato delle finanze senza precludere la qualità dei servizi.

Riorganizzazione degli spazi e degli edifici comunali

Conseguentemente allo sviluppo demografico che si verificherà a medio termine a seguito dell'edificazione dell'importante settore di Casarico (cfr. articolo "Variante del piano regolatore per il settore di Casarico"), si è presentata l'esigenza di rivedere l'assegnazione di spazi comunali al fine di garantire uno svolgimento razionale di tutte le funzioni pubbliche per l'avvenire, specialmente di quelle legate alle attività scolastiche, ma anche relative al magazzino comunale e all'Amministrazione.

Evidenziamo qui di seguito gli sviluppi relativi alla concretizzazione dei concetti anticipati su "Sorengo informa" No. 16 del giugno 2010 (pagg. 5, 6 e 8).

Insediamento sul Chiosetto (mapp. 81) di servizi parascolastici (doposcuola, refezione e altri spazi ricreativo-culturali)

Il 7 giugno 2011, il Consiglio comunale ha stanziato un credito di Fr. 2'210'000 per la riattazione del rustico e del portico del Chiosetto e per la sistemazione esterna.
Secondo la relazione tecnica del progettista, studio di architettura Lorenzo Felder SA Lugano, vincitore del concorso di progettazione per la sistemazione dell'area pubblica del Colle di Sorengo "*il progetto di ristrutturazione del rustico al mappale 81 propone un intervento di tipo prevalentemente conservativo che intende valorizzare la peculiarità dell'edificio.*
Una prima particolarità risiede nella posizione del rustico e del portico, disposti ai margini del mappale e non all'interno.
Unitariamente al muro di cinta definiscono, in questo modo, lo spazio della corte e del giardino dando loro una connotazione di spazio interno non coperto. Il portone sotto il portico che dà accesso al mappale riveste dunque il ruolo di porta d'entrata principale.
Una seconda particolarità consiste nella distinzione delle qualità spaziali all'interno del rustico.
Al piano terreno l'altezza ridotta e la presenza di piccole aperture conferiscono ai locali un carattere introverso e intimo, mentre al primo piano ampi locali estroversi con grandi aperture caratterizzano lo spazio.

Il progetto propone al piano terra uno spazio d'ingresso con panchina e appendiabiti e uno spazio multiuso/pranzo, spazi di servizio tra cui la cucina, i servizi uomo, donna/disabili e il locale tecnico.
Al primo piano troviamo un unico spazio che offre la flessibilità necessaria alle molteplici attività effettuate dall'associazione Agape.
A ridosso del vano scala si trova un wc ed esternamente tre lavabi ad altezze diverse pensati alle diverse fasce d'età dei bambini utilizzatori del locale.
La scala di collegamento tra i due piani si trova a nord nella parte più stretta, in questo modo si predilige la parte più larga per il gioco al primo piano e rispettivamente per il pranzo al piano terra.

Per quel che riguarda le aperture, la differenziazione tra piano terra e piano primo viene evidenziata dal progetto disponendo i serramenti del piano terreno a filo interno dei muri, creando un ambiente intimo e raccolto, mentre al piano superiore sono disposti sul filo esterno, dando un senso di apertura verso il paesaggio, analogamente a uno di quelli esistenti.
Con questa scelta il progetto cerca di

rivalutare le caratteristiche specifiche del rustico e di arricchire, differenziando gli ambienti, l'utilizzo spaziale dei locali. I serramenti esterni verranno realizzati in legno sia internamente sia esternamente.

La ristrutturazione del rustico prevede un isolamento perimetrale interno disposto contro i muri perimetrali esistenti.
Internamente la struttura della soletta sopra al piano terra è stata pensata interamente in legno massello e la struttura della copertura in carpenteria di legno.

Le pareti divisorie interne verranno eseguite in carton-gesso fatta eccezione per le pareti del vano scale nonché del locale tecnico, realizzate in mattoni bks, così d'assicurare una muratura atta a sostenere il peso delle apparecchiature tecniche come pure la scala e il montascale per disabili.
Le pavimentazioni dei due piani sono previste in legno (parquet), i bagni e il locale tecnico saranno piastrellati per ovvie ragioni d'uso.
Per la stesura di una prima stima, in coerenza con il progetto, sono state prese in considerazione delle soluzioni di dettaglio in totale rispetto del rustico, materiali di prima qualità che ambiscono a migliorare la vivibilità all'interno e all'esterno dell'edificio.
L'impiantistica prevede una termopompa aria-acqua con serpentine a pavimento, due monoblocchi per la ventilazione dolce e un accumulatore per l'acqua calda sanitaria di litri 400. L'intenzione è di raggiungere i requisiti dello standard Minergie.

Per il portico esterno si prevedono la sostituzione dei pilastri e la travatura del tetto, visto l'evidente stato precario (il legno si sfalda facilmente, tarli), si propone l'edificazione di pilastri in cotto intonacato similmente a uno dei pilastri esistenti. Così facendo si contribuisce a rafforzare l'unitarietà delle costruzioni. Si propone che le facciate perimetrali esterne, ove possibile, siano in pietra a vista mentre quelle interne del porticato e del rustico siano intonacate per portare luce all'interno della corte e conferire il carattere di spazio interno.

Unitamente ai lavori di restauro del portico verranno edificati un camino (per grigliate estive, castagnate, etc.) e un nuovo corpo aggiunto, all'interno del quale troveranno posto un locale disponibile per i materiali d'uso esterno (tavoli per feste, panche, etc.) e due servizi.

La copertura è in coppi alla piemontese su entrambi i tetti rispettando il dettaglio esistente. Così facendo sarà possibile vedere dal basso i coppi sotto il portico e sotto la gronda del rustico.

Le sistemazioni esterne; la pavimentazione della strada d'accesso e della zona fronte stante il rustico potrebbe essere eseguita in calcestre, la parte sotto il portico è stata pensata in cemento lavato (materiale che si sposa molto bene con il calcestre). I dislivelli della zona del portico sarebbero gestiti da scalini in cemento lavato. S'intende approfondire la tematica della pavimentazione esterna in una fase successiva.
Si propone che il terrapieno nella parte ovest del mappale sia sgomberato secondo la pendenza della strada, così da consentire la lettura globale del mappale ed eliminare barriere visive e d'utilizzo.
Come da concorso si propone la piantumazione d'alberi nella parte identificata come frutteto, si scarta invece la creazione di un vigneto sostituendolo con un campo erboso come area di gioco esterna".

Sistemazione dell'area del Colle - autosilo

Il 7 giugno 2011, il Consiglio comunale ha stanziato un credito di Fr. 100'000 per la progettazione di un autosilo sul Colle. Tale struttura era prevista nel quadro del già citato concorso.

La necessità di disporre di un numero di posteggi superiore a quello attuale nella zona del Colle è evidente.
La presenza delle scuole elementari con la relativa palestra, utilizzata anche da

diverse associazioni sportive, della Chiesa, del cimitero e delle numerose abitazioni circostanti nonché dei futuri servizi parascolastici, comportano la necessità di mettere a disposizione degli utenti una quantità adeguata di parcheggi per permettere, compatibilmente con le necessità pratiche del comparto, il raggiungimento dell'obiettivo del PR di limitare al minimo la presenza di autoveicoli nella zona di protezione della Chiesa.

Ristrutturazione dell'attuale palazzo scolastico

L'attuale sede scolastica-amministrativa sarà adibita integralmente alle attività della scuola elementare.
A tale scopo sono in corso le analisi preliminari volte a dare una prima valutazione dei costi affinché il Municipio possa elaborare un primo messaggio all'attenzione del Consiglio comunale e per lo stanziamento del credito necessario alla progettazione di massima.

Risanamento termico della scuola dell'infanzia e ripristino di una 3ª sezione

L'analisi dell'immobile è stata affidata all'istituto Materiali e Costruzioni della SUPSI che ha permesso di dare una prima fisionomia agli interventi necessari. Anche in questo caso sono in corso approfondimenti in vista di una più precisa definizione degli investimenti per l'elaborazione di una proposta concreta all'attenzione del Consiglio comunale.
Verranno restituiti alla scuola dell'infanzia gli spazi attualmente occupati dalla sala del Municipio e da attività extrascolastiche al fine di permettere il ripristino di una 3ª sezione.

Nuovo "Centro civico" a Cortivallo

Il 20 ottobre del 2010 il Consiglio Comunale, approvando la proposta del Municipio, ha stanziato un credito di Fr. 2'950'000 per permettere l'acquisto dell'ex raviolificio "Ferrari" a Cortivallo (proprietà Climanew SA), oltre a Fr. 200'000 per bandire un concorso di progetto di una nuova sede amministrativa e del magazzino.
L'acquisizione di questa proprietà, di una superficie complessiva di m^2 2'557 e affacciata lungo la via Cortivallo sul versante opposto all'omonimo nucleo, costituisce la chiave di volta dell'intero programma di riorganizzazione degli edifici pubblici del nostro Comune.
Il Municipio ha ritenuto che l'offerta sul mercato della proprietà Climanew rappresentava per il Comune un'occasione più unica che rara di reperire uno spazio adeguato per il soddisfacimento delle proprie necessità e situato in una delle zone urbanisticamente meno pregiate del territorio (zona mista), maggiormente abitate e facilmente accessibili anche con mezzi pubblici (fermate TPL in loco e FLP in prossimità).

Pertanto il Municipio ha considerato la possibilità di trasferire la sede dell'attività politica e amministrativa in un punto del territorio comunale diverso dal Colle di Sorengo separando le attività istituzionali da quelle scolastiche.

La nuova proprietà comunale è destinata ad ospitare una nuova sede politica-amministrativa, tutti gli spazi culturali e

ricreativi (ad esclusione della sala CIC) e il magazzino comunale.
Dopo l'esecuzione delle necessarie analisi, il Municipio si è orientato per un abbattimento degli edifici esistenti che permetterà di meglio sfruttare le potenzialità edificatorie del fondo con la costruzione di un immobile adeguato ad ospitare l'Amministrazione comunale e il magazzino oltre ad uno spazio disponibile sufficientemente ampio da poter ospitare provvisoriamente la scuola elementare durante le opere di ristrutturazione dell'attuale palazzo scolastico-amministrativo.
La rimanente superficie edificabile del fondo permetterà anche la costruzione di un secondo immobile che potrà ospitare attività amministrative, attività commerciali private e/o abitazioni.

Al fine di procedere all'attuazione di quanto sopra illustrato, è stato indetto un concorso di progettazione con scadenza il 24 febbraio.

Prefabbricati a Cortivallo (mapp. 31) Soluzione provvisoria

Nell'ambito del complesso programma sopra illustrato non è difficile immaginare che potranno sorgere necessità di spazi provvisori per assicurare la continuità del funzionamento dei servizi delle strutture comunali durante l'attuazione delle diverse fasi.

In questo senso il nostro Comune ha potuto approfittare di una circostanza particolarmente favorevole: la fondazione OTAF, nell'ambito degli importanti lavori di costruzione e ristrutturazione degli immobili che ospitano l'Istituto, ha dovuto procedere all'acquisto e all'installazione di un complesso composto da 10 moduli prefabbricati al fine di collocare temporaneamente un gabinetto medico pediatrico e alcuni studi per lo svolgimento di terapie.
In considerazione del particolare impiego degli spazi, che in ogni caso dovevano offrire un elevato grado di comfort, i prefabbricati sono stati dotati di coibentazioni particolarmente efficienti come pure di adeguati impianti di riscaldamento e climatizzazione, di servizi igienici, ecc.
Dopo un periodo di sfruttamento relativamente breve, grazie alla conclusione della costruzione principale, queste strutture non risultano più indispensabili per l'Istituto i cui vertici, dietro nostra richiesta, hanno acconsentito a cederli al Comune a condizioni vantaggiose.

Tale struttura rappresenta una soluzione provvisoria accettabile per varie destinazioni nel corso delle opere di riorganizzazione degli edifici comunali.

Dopo le necessarie verifiche sul territorio intese ad identificare un luogo adeguato sia dal profilo morfologico che dal profilo logistico per ospitare la struttura provvisoria, nel cui ambito sono state considerate e scartate varie possibilità (Parco sportivo, giardino Sinf, parcheggio “La Cisterna”, prato antistante la casa comunale, praticello sul Colle), il Municipio si è orientato per una collocazione sul Mapp. No. 31 di proprietà comunale nella zona di Cortivallo.

Una volta conclusi i vari impieghi temporanei a favore del Comune, i prefabbricati saranno smantellati e il fondo Mapp. No. 31 verrà risistemato nello stato in cui si trova attualmente.
La struttura prefabbricata potrà essere rivenduta.

Bocciata la convenzione con Lugano-Turismo per il Centro ricreativo “La Cisterna”

Il Consiglio Comunale, martedì 20 dicembre 2011, ha respinto il Messaggio municipale riguardante l'approvazione della convenzione tra il Comune e l'Ente Turistico locale Lugano-Turismo per il ripristino, la manutenzione, la gestione e l'uso del Centro sportivo ricreativo "La Cisterna" (attualmente di proprietà del Credit Suisse) e la richiesta di credito di Fr. 72'000 per la modifica del Piano Regolatore intesa a permettere l'apertura al pubblico della struttura.

Il Legislativo, seguendo le raccomandazioni della maggioranza delle Commissioni della Gestione e delle Petizioni, ha respinto la proposta municipale con 13 voti contrari, 8 favorevoli e un'astensione (presenti 22 Consiglieri).
Secondo la maggioranza dei membri del Consiglio comunale, il rapporto tra gli oneri derivanti dall'approvazione della proposta municipale ed i benefici a favore della popolazione di Sorengo non era soddisfacente.

Si ricorda che Credit Suisse, proprietario del Centro sportivo e ricreativo, ha manifestato l'intenzione di farne dono a Lugano-Turismo. L'assemblea di quest'ultimo Ente, il 15 novembre 2011, aveva accettato la donazione subordinandola tuttavia all'approvazione della convenzione in discussione da parte del nostro Consiglio comunale.

La convenzione perseguiva la creazione delle basi giuridiche per poter aprire la struttura al pubblico, vale a dire ad una cerchia indeterminata di persone, ivi compresi i turisti del comprensorio dell'Ente Turistico locale. A tale scopo il Comune avrebbe dovuto dare immediatamente avvio ad una procedura di variante del PR.
Terminata la fase amministrativa, il Comune avrebbe avuto la facoltà di concludere un contratto di locazione per la gestione del Centro assumendosi tutti gli obblighi e le responsabilità correlate. Gli investimenti necessari per consentire un esercizio del Centro conforme alla normativa e alle aspettative dell'utenza sarebbero ricaduti integralmente a carico del Comune il quale, a garanzia di detti investimenti, avrebbe beneficiato di un diritto di prelazione in caso di vendita del Centro da parte di Lugano-Turismo.

Variante del Piano Regolatore per il settore di Casarico

Il Consiglio comunale, nell'ultima sessione ordinaria della corrente legislatura, tenutasi il 20 dicembre 2011, ha approvato l'importante variante del Piano Regolatore riguardante la più ampia superficie ancora libera da costruzioni che si estende su un'area complessiva di oltre 40.000 m².

Parte di essa (ca. 28.000 m²) era stata acquistata dallo Stato del Cantone Ticino nel 1977 per la realizzazione di un progetto di edilizia scolastica, successivamente abbandonato. Nel 2007 la proprietà è stata venduta ad un privato per pubblico incanto.

Il Municipio ha pertanto immediatamente avviato una riflessione sull'opportunità di rivedere la pianificazione dell'intero comparto, che sulla base delle norme attuali potrebbe ospitare l'insediamento di oltre 800 abitanti.

Durante la sessione ordinaria del 17 dicembre 2008, il Consiglio comunale aveva dato formale avvio ai lavori pianificatori con lo stanziamento del credito necessario.

La variante del PR, approvata a tre anni dall'avvio degli approfondimenti, ha quale obiettivo fondamentale una sostanziale riduzione della densità delle costruzioni diminuendo di circa un terzo la SUL realizzabile ed il numero potenziale di abitanti ad una quantità stimata tra 460 e 520.

Il Municipio considera estremamente positiva questa sostanziosa riduzione delle potenzialità edificatorie del comparto. Ritiene pertanto che l'adozione della variante del PR in argomento agevolerà una gestione dello sviluppo urbanistico-edilizio di questa importante zona sulla base dei seguenti principi:

- edificazione compatibile con la tutela del paesaggio e la salvaguardia degli spazi verdi;
- sostenibilità sociale ed economica dell'insediamento (ad es. favorendo la varietà sociale e generazionale della popolazione);
- sostenibilità ecologica (ad es. consumi energetici, flussi di traffico, ecc.);
- necessità di inserimento di strutture/servizi pubblici compatibili con i suddetti principi.

Nel perseguimento dei suddetti obiettivi è stato necessario, durante tutta la complessa fase di studio, tenere sempre ben presente che il Comune si trovava ad agire su una grande superficie privata, estremamente pregiata. Il diritto costituzionale della proprietà non doveva e non poteva quindi essere limitato oltre il minimo necessario ad assicurare uno sviluppo urbano equilibrato e compatibile con l'azzonamento circostante.

Speciale attenzione è stata prestata agli aspetti di impatto ambientale, quali viabilità e parcheggi, compatibilità

energetica e contenimento acque piovane.
Per quanto riguarda in particolare la pianificazione del sistema viario, alcuni approfondimenti sono ancora in atto e daranno origine ad una proposta di variante del Piano del traffico che sarà oggetto di una procedura a se stante.

Il confronto dialettico tra le esigenze del mercato immobiliare e quelle della sostenibilità paesaggistica ed ecologica ha permesso di tracciare la fisionomia del nuovo comparto caratterizzata in particolare dai seguenti concetti di fondo:

- l'edificazione dell'intero quartiere deve avere, nel complesso, una bassa densità costruttiva in modo da dar positivamente seguito all'indirizzo urbanistico di "edificazione puntuale immersa nel verde dominante";
- tutti i parcheggi devono essere sotterranei mentre all'interno del comparto ci si potrà muovere grazie a un'adeguata rete di strade di servizio accessibili unicamente ai residenti;
- lungo il riale Casarico sarà realizzato un sentiero pedonale di collegamento aperto al pubblico tra la via Cremignone e la via Lucino (Lugano-Breganzona);
- per quanto concerne gli aspetti energetici è all'esame tra le AIL SA e i Promotori immobiliari l'eventualità di realizzare una centrale di cogenerazione a gas naturale per il teleriscaldamento. Le trattative sono state stimolate dal Municipio che, dando seguito a una sollecitazione pervenuta dai banchi del Consiglio comunale, aveva incaricato l'ISAAC, l'Istituto Sostenibilità Applicata all'Ambiente Costruito della SUPSI, di analizzare le possibilità in tal senso. Allorché la rete dovesse essere concretizzata, potranno esservi allacciati anche edifici pubblici e privati esterni al perimetro del piano di quartiere;
- in funzione della necessità di contenimento delle acque meteoriche (oltre a quanto ottenuto con la formazione del bacino di laminazione) è introdotto l'obbligo della copertura degli edifici mediante tetti piani sistemati in modo adeguato alla ritenzione delle acque.

Il Municipio ha inoltre riservato un'area per attrezzature ed edifici di interesse pubblico - in particolare per alloggi protetti, centro diurno e altri servizi sociosanitari per anziani - nelle immediate vicinanze della casa consortile "al Pagnolo" che costituisce un riferimento funzionale importante per un eventuale nuovo edificio.

Conformemente alla procedura prevista dalla legge sulla pianificazione del territorio, la variante del Piano Regolatore ha dovuto seguire un complesso iter che ha comportato dapprima l'esame preliminare da parte del Dipartimento del territorio, successivamente l'informazione alla cittadinanza svoltasi attraverso l'organizzazione di una serata pubblica il 16 giugno 2011, per approdare infine sui banchi del Consiglio comunale.
La variante del Piano Regolatore entrerà in vigore dopo la necessaria ratifica da parte del Consiglio di Stato che si dovrà contestualmente pronunciare anche sui ricorsi frattanto presentati.

Rifacimento della via Muzzano: inizio dei lavori di ristrutturazione

Dopo lo stanziamento dei necessari crediti da parte del nostro Consiglio comunale come pure dei Legislativi della città di Lugano e del Comune di Muzzano, dopo l'espletamento di tutte le procedure di approvazione del progetto stradale e di attribuzione degli appalti, sono finalmente iniziate le opere di ristrutturazione della via Muzzano e delle relative infrastrutture.

I lavori, che hanno una durata stimata in circa 20 mesi, saranno gestiti dalla città di Lugano (la strada si trova quasi totalmente entro i confini cittadini). Verrà prestata la massima attenzione al coordinamento e saranno adottati tutti gli accorgimenti necessari per ridurre i comunque inevitabili disagi occasionati ai residenti in zona e al traffico.

Parallelamente ai lavori di ristrutturazione di via Muzzano sarà messa in cantiere un'opera di valorizzazione della piazzetta di Cremignone, situata sul nostro territorio, e che ne costituisce la porta d'entrata per chi scende dalla via Muzzano.

Per maggiori dettagli riproduciamo di seguito quanto pubblicato su "Sorengo informa" No. 15 - aprile 2009, pagina 18:

Via Muzzano: miglioramento della strada e sdoppiamento delle canalizzazioni

La via Muzzano, situata pressoché interamente sul territorio giurisdizionale di Lugano ma di fatto di ampio interesse anche per il Comune di Sorengo, il cui confine si situa proprio ai margini di tale strada, è stata ceduta nel 1999 dal Cantone Ticino all'allora Comune di Breganzona e, partendo dalla piazzetta Cremignone a Sorengo arriva fino al nucleo di Muzzano.
Essa collega quindi i Comuni di Sorengo e Muzzano e la zona residenziale del quartiere di Breganzona situata a monte della stessa.
La sua capacità di transito veicolare è attualmente limitata dal calibro (variabile da m 4.60 a m 6.00) che non permette, in più punti, l'incrocio tra una vettura ed un mezzo pesante. Inoltre il transito pedonale è penalizzato a causa della mancanza di un marciapiede, rendendo pericoloso questo tratto di strada.
La pavimentazione attuale presenta molte fessure ed avvallamenti, mentre lo strato di fondazione stradale è insufficiente e di scarsa qualità.
Il sistema di evacuazione delle acque meteoriche stradali è fatiscente e la condotta di collegamento tra le varie caditoie è insufficiente. L'impianto di illuminazione stradale è largamente inadeguato.
Lungo questa via sono presenti, nel sottosuolo, diverse infrastrutture quali: fognatura, acqua potabile, gas, telefono, tv via cavo.
Il Piano Regolatore di Lugano caratterizza questa strada quale strada di raccolta secondaria SR2, prevedendone un calibro

complessivo di m 7.00 (campo stradale e marciapiede di larghezza m 5.00, rispettivamente m 2.00) attualmente non raggiunto ovunque. Analoga classificazione (strada di raccolta) è contemplata nel nostro Piano Regolatore che pure prevede la formazione del marciapiede sul rispettivo territorio per l'ultima tratta di circa 130 metri lineari. Recentemente, sull'intera tratta stradale è stata introdotta una "zona 30".

La sistemazione e l'allargamento di via Muzzano, comprendente la formazione di un nuovo marciapiede nonché la sostituzione di tutte le infrastrutture ritenute non più idonee, è stato oggetto sull'arco di più anni di trattative tra i Comuni di Breganzona, Sorengo e Muzzano, che hanno portato nel giugno 2004 alla presentazione di un progetto definitivo. Successivamente all'aggregazione del Comune di Breganzona con il Comune di Lugano, il Dicastero del territorio della città ha ripreso il progetto che è stato aggiornato d'accordo con gli altri due Comuni interessati tenendo conto delle nuove esigenze nel frattempo emerse (quali ad esempio quelle legate alla riduzione dei limiti di velocità) nonché delle evoluzioni del contesto territoriale.

Il progetto prevede le seguenti opere:

- *l'allargamento e la sistemazione di via Muzzano, nonché la realizzazione di un marciapiede, tra piazzetta Cremignone a Sorengo fino all'altezza delle scuole elementari di Muzzano (committenti: comuni di Lugano, Muzzano e Sorengo);*
- *la formazione di tre piazzuole per il deposito dei rifiuti con contenitori interrati (committente: Comune di Lugano), sul versante a valle, parzialmente in territorio giurisdizionale di Sorengo;*
- *il ripristino delle canalizzazioni da sistema misto a sistema separato lungo via Muzzano, con collegamento al collettore del Consorzio Depurazione Acque Lugano e Dintorni (committente: Comune di Lugano);*
- *il potenziamento e ripristino della condotta acquedotto di Sorengo (committente: Comune di Sorengo);*
- *la completazione dell'arredo urbano mediante la posa di una nuova illuminazione.*

Il progetto definitivo aggiornato comporta, secondo il preventivo, una spesa di ben 5.4 mio. che sarà suddivisa tra i Comuni interessati in ragione di ca. Fr. 3.6 mio a carico della Città di Lugano, 1.4 mio a carico del nostro Comune e ca. Fr. 400'000 a carico di Muzzano il cui territorio è toccato in misura minore.

I Municipi di Lugano, Sorengo e Muzzano sono convinti che quest'opera risolverà finalmente un problema da anni molto sentito dalla popolazione locale, oltre a costituire un elemento esteticamente appagante e valorizzante la bellezza della zona attorno al laghetto di Muzzano.

Moderazione del traffico e segnaletica

La prevista completazione delle misure fisiche di moderazione del traffico lungo la via al Laghetto, con la realizzazione di due nuovi dossi situati sul rettilineo in direzione del sottopassaggio FLP rispettivamente all'incrocio con vicolo Cisterna conformemente al progetto approvato dal Consiglio comunale nella sua sessione del 9 febbraio 2010, ha subito un rallentamento in particolare a causa di alcuni ricorsi avversi a quest'ultima misura.

Frattanto è inoltre emersa la necessità di provvedere ad un consolidamento della scarpata che fiancheggia il tratto stradale in discesa prima del sottopassaggio FLP e di por mano ad alcuni miglioramenti nelle canalizzazioni che si snodano nel sottosuolo. Trattasi di opere in fase di progettazione che il Municipio intende attuare in modo coordinato con la moderazione del traffico allo scopo di minimizzare, per quanto possibile, i disagi agli utenti.

Una particolare attenzione è stata prestata alla sicurezza degli attraversamenti pedonali.
Si ricorda infatti che, conformemente alle disposizioni dell'Ordinanza federale concernente le zone con limite di velocità massimo di 30 km/h e le zone d'incontro[5)], all'interno di tali zone i passaggi pedonali demarcati con le ben note strisce gialle devono essere aboliti, fatte salve poche eccezioni.

I pochi passaggi pedonali che possono essere mantenuti (in prossimità della scuola dell'infanzia e della casa per anziani) grazie ad una speciale autorizzazione che abbiamo ottenuto da parte delle preposte istanze cantonali, devono essere ridisegnati in posizioni rispettose delle norme di sicurezza e di visibilità e dotati di adeguata illuminazione.

Approfittiamo per ribadire principi e norme all'interno della zona con limite della velocità a 30 KM/h “Zona 30”:

- alle intersezioni vige la precedenza da destra. Questo regime costringe i conducenti a moderare ulteriormente la velocità in prossimità di un incrocio;
- la riduzione della velocità del traffico facilita l'attraversamento pedonale della strada;
- le strisce pedonali, salvo poche eccezioni autorizzate dal Cantone, devono essere cancellate;
- i veicoli hanno la precedenza rispetto ai pedoni;
- i pedoni devono attraversare la strada nei punti più sicuri e con la migliore visibilità.

[5)] **Art. 4 cpv. 2 Misure di diritto della circolazione:**
[2.] L'allestimento di passaggi pedonali è vietato in zone con limite di velocità massimo di 30 km/h, possono tuttavia essere disposti passaggi pedonali se, per ragioni particolari, occorre dare la precedenza ai pedoni, segnatamente in prossimità di scuole e ricoveri.

Videosorveglianza

Durante la sessione ordinaria del Consiglio comunale del 7 giugno 2011 è stato approvato un nuovo regolamento concernente il disciplinamento della videosorveglianza da parte del Comune all'interno del proprio comprensorio.
Alcuni atti illeciti, fortunatamente sporadici, perpetrati a danno di strutture pubbliche, hanno infatti portato alla ribalta il tema della sorveglianza degli spazi pubblici e sollevato il delicato quesito dell'esigenza di una base legale per regolamentare l'eventuale installazione di videocamere sul suolo pubblico. Infatti, la mancanza di testimoni nonché di sufficiente personale di sorveglianza rende spesso impossibile identificare i colpevoli e prevenire il manifestarsi di nuove violazioni.

La videosorveglianza interessa una cerchia indeterminata di persone ed è volta a prevenire fatti illegali e a garantire la sicurezza e l'ordine pubblico, consentendo l'identificazione di persone, per esempio nelle strade e piazze pubbliche, nei centri di raccolta di rifiuti, all'ingresso e all'interno di stabili pubblici.

Osserviamo che accanto allo strumento di prevenzione costituito dalla possibilità di procedere all'eventuale installazione di impianti di videosorveglianza, il Municipio ha assunto un nuovo agente di polizia entrato in attività all'inizio di ottobre 2010.

Sorengo e la politica per le famiglie

La legislazione cantonale offre ai Comuni la possibilità di esercitare un ruolo attivo a sostegno e nella promozione di politiche familiari, sia sviluppando progetti comunali o intercomunali, sia sostenendo attività promosse da Enti senza scopo di lucro riconosciute dal DSS.
In questo ambito il Municipio, nell'intento di approfondire le necessità delle cittadine e dei cittadini e di trovare eventuali risposte, ha continuato la collaborazione con la Commissione Politica familiare.
Ha affidato alla Commissione il mandato di approfondire le esigenze delle famiglie con figli dell'età dai 0 ai 4 anni, subito dopo l'istituzione delle attività extra-scolastiche a favore delle famiglie con figli a carico e con lo scopo di permettere loro di conciliare l'attività professionale con la cura.
L'indagine ha rilevato che il 30% dei bambini tra 0 e 3 anni frequenta un asilo nido e che le famiglie ricorrono parzialmente anche all'aiuto dei nonni per l'accudimento, quando questi abitano nelle vicinanze. Altre figure della famiglia allargata intervengono a sostegno dei genitori.
La maggior parte delle madri svolge un'attività professionale a tempo parziale e la flessibilità di orario di certi asili nido o delle attività extra-scolastiche come AGAPE rispondono in modo adeguato alle loro esigenze.
Infatti, un orario di lavoro a tempo parziale soddisfa le necessità personali ed economiche e soprattutto permette a molte donne di mantenere un'occupazione professionale anche dopo la nascita dei figli.
Le esigenze di lavoro sono pertanto determinanti nell'organizzazione quotidiana familiare e i genitori si organizzano per far coincidere i tempi del lavoro con i tempi dell'affido alle istituzioni e i tempi della vita in famiglia.
Il Municipio, sensibile alle esigenze delle famiglie con figli di ogni età, si chinerà sui risultati dell'indagine al fine di trovare le soluzioni più adeguate.
A complemento di quanto fatto finora nell'ambito della politica a favore delle famiglie, è stato dato mandato alla SUPSI di svolgere un'indagine tramite un questionario presso le giovani e i giovani di Sorengo, con un età compresa tra 14 e 25 anni.

Servizi e risorse a favore delle famiglie

1 - ACCUDIMENTO

a) CROCE ROSSA SVIZZERA – Sezione del Luganese

Telefono: 091.973.23.43
dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 15.00

I servizi sono svolti da collaboratrici selezionate e motivate che hanno partecipato ai corsi di formazione per la custodia di bambini a domicilio della Croce Rossa Svizzera (CRS).

➢ ***BABY HELP – da 0 a 12 anni***

Servizio di custodia a domicilio quando la bambina e il bambino sono ammalati e i genitori devono lavorare.

Il servizio Baby Help si prende cura dei bambini da 0 a 12 anni e si caratterizza per interventi rapidi e di durata limitata.

Il costo è calcolato in base al reddito imponibile della famiglia e in funzione della durata dell'intervento, più le spese di trasferta. La tariffa minima è di Fr. 6 all'ora. Il Servizio è rimborsato da alcune Casse Malati.

➢ ***BUONI DI RESPIRO***

Servizio che interviene in caso di emergenza quando la famiglia ha bisogno di "staccare" e non ha nessuno che possa occuparsi delle figlie o dei figli.

Buoni di respiro fornisce un aiuto momentaneo d'emergenza rivolto a genitori esausti e sfiniti che non vedono altre vie d'uscita. La prestazione non è quindi destinata a occuparsi dei bambini in modo prolungato e in una struttura specifica ma serve fondamentalmente per emergenze domestiche. Passata l'urgenza possono essere prese in considerazione altre misure e altri servizi di Croce Rossa.

Questo tipo di aiuto permette di lasciare i figli in custodia a persone qualificate, al proprio domicilio e nel loro ambiente per 4 ore al massimo. Trattandosi di emergenze e non di interventi ripetuti e continuati, il prezzo da corrispondere è puramente simbolico, ossia Fr. 4 per 4 ore.

➢ ***MAMY HELP***

Servizio di custodia di bambine e bambini da 0 a 12 anni a domicilio quando la mamma o chi si occupa generalmente della loro custodia sono ammalati o si devono assentare.

La tariffa minima e di Fr. 6 all'ora più le spese di trasferta.

➢ ***MINI CLUB***

Accoglie i bimbi da 2 a 4 anni in un locale spazioso e luminoso, nella sede della Croce rossa in via alla Campagna 9 (5° piano) a Lugano. Qui si svolgono giochi adatti all'età e in gruppo.
Gli orari di apertura sono da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.00.

La tassa di iscrizione annuale è di Fr. 20, il costo per una mattina corrisponde a Fr. 10 mentre è possibile sottoscrivere un abbonamento annuale di Fr. 100.

➢ ***BABY SITTING DIURNO***

Servizio di cura per poche ore o per una giornata intera a domicilio.

Il costo è di Fr. 25 all'ora più le spese di trasferta. L'acquisto di un pacchetto di 10 ore dà diritto a 2 ore supplementari gratuite.

➢ ***BABY SITTING SERALE***

Le baby sitter, da 16 anni in avanti, formate dalla Croce Rossa Svizzera sono disponibili ad accudire e intrattenere le bambine e i bambini a domicilio.

Il costo di una lista con indirizzi e nominativi da contattare è di Fr. 30.

---

b) ASSOCIAZIONE LUGANESE FAMIGLIE DIURNE

Telefono: 091.968.15.70

L'Associazione luganese famiglie diurne ha per scopo la collaborazione fra genitori i cui figli necessitano di un collocamento durante la giornata lavorativa e persone che hanno la possibilità di tenere questi bambini in affidamento. L'Associazione si occupa quindi di reperire famiglie disposte ad ospitare bambine e bambini durante il giorno nei momenti in cui i loro genitori lavorano.

Sono accolti in famiglie diurne bambini di ogni età.

Il costo per ogni bambino in affidamento è di: Fr. 5.50 l'ora, Fr. 20 a notte da 0 a 3 anni (dalle 20.00 alle 7.00) mentre Fr. 15 a notte dai 4 anni.

I pasti sono computati separatamente.

---

c) ASILI NIDO

Molti sono gli asili nido presenti nel Luganese. Risulta impossibile offrire informazioni per ogni struttura.

d) COMUNITÀ FAMILIARE

Telefono: 091.923.33.13

I Centri bambini del Gruppo infanzia di Comunità familiare sono luoghi in cui bambini da 1 a 3 anni si incontrano per giocare e fare esperienze di socializzazione.
Ad animarli ci sono mamme volontarie (e anche qualche papà) che si organizzano autonomamente nelle diverse sedi.
Il Centro è pure un importante luogo di scambio e di confronto per i genitori.

Le Ludoteche raccolgono i giochi messi a disposizione tramite il prestito ed accolgono bambini dai 2 anni in su che desiderano scegliere un giocattolo, provarlo, imparare ad usarlo e portarselo a casa per qualche giorno.

2 - FORMAZIONE

a) PRO JUVENTUTE

Telefono: 091.971.33.01

La Pro Juventute, grazie alle persone che vi lavorano e quasi tutte in carica volontaria, è impegnata ad assicurare ai bambini ed ai giovani una migliore qualità della vita in seno alla famiglia e nella società.

Fra i numerosi compiti vi sono la formazione dei genitori, i centri di consulenza per neonati, asili e “famiglie ospitali”, “mamme di giorno”, informazioni giuridiche e pubblicazioni divulgative.

b) SCUDO

Telefono: 091.073.18.10

Le infermiere pediatriche specializzate in consulenza a genitori e bambini fino ai 3 anni sono a disposizione per ascoltare, consigliare e cercare delle risposte adeguate. Sono presi in considerazione l'aspetto socio-sanitario, ossia lo sviluppo fisico, cognitivo, affettivo e sociale.

I genitori sono informati e aiutati, in caso di necessità, ad accedere ai servizi specialistici sul territorio.

Le prestazioni sono gratuite.

Gli ambulatori Genitori e bambino sono raggiungibili al numero 091.973.18.27 oppure per posta elettronica. Le consultazioni avvengono unicamente su appuntamento. Le consulenze telefoniche hanno luogo tutti i giorni feriali dalle 8.00 alle 12.00.

3 - AIUTI ECONOMICI ALLE FAMIGLIE

La Legge sull'armonizzazione e il coordinamento delle prestazioni sociali (LAPS) del Canton Ticino è in vigore dal 1° febbraio 2003.
Il suo scopo è di garantire il minimo vitale a tutte le famiglie e persone residenti evitando per quanto possibile il ricorso all'assistenza sociale.

a) ASSEGNO INTEGRATIVO E ASSEGNO PRIMA INFANZIA

L'assegno integrativo e l'assegno di prima infanzia sono prestazioni destinate alle famiglie con figli e con reddito insufficiente.
Hanno diritto agli assegni i genitori soli, i genitori sposati o conviventi che vivono con i figli e che sono domiciliati da almeno tre anni in Ticino.

La Cancelleria comunale saprà fornire le informazioni utili per la procedura di richiesta degli assegni.

b) RIMBORSO SPESE DI COLLOCAMENTO

E' possibile ricevere un rimborso per le spese di collocamento di figlie e figli in strutture per l'infanzia come gli asili nido o una famiglia diurna, entrambi riconosciuti ai sensi della Legge per le famiglie.

Per informazioni sul diritto al rimborso e le modalità per farne richiesta, occorre rivolgersi alla Cancelleria.

Istituto scolastico Sorengo

Come per gli scorsi anni, sono numerosi i servizi che il Comune organizza, coordina o sostiene a favore dei bambini dell'Istituto scolastico e delle loro famiglie.

Oltre alla consolidata collaborazione con AGAPE per la gestione della mensa e le attività extra-scolastiche, con l'Associazione AGAPE viene pure organizzata l'attività "Sfera Cuccioli" a favore dei bambini di 3 anni che non hanno potuto essere accolti presso la scuola dell'infanzia. Continua pure la collaborazione con la fondazione OTAF da parte della nostra Scuola dell'Infanzia volta a favorire l'inserimento temporaneo di alcuni bambini con leggere difficoltà di sviluppo.

Per ciò che concerne la Scuola Elementare si segnala che il Municipio ha deciso di istituire la nuova funzione di Docente d'appoggio a metà tempo al fine di supportare anche la pluriclasse. Tale funzione, che non beneficia di sussidi cantonali, è stata affidata alla Maestra Sabrina Croci.

Segnaliamo infine le numerose attività svolte, soprattutto da parte dell'AGS (Associazione Genitori) e di alcuni gruppi di volontariato:

- corsi di computer;
- corso di inglese;
- biblioteca dei bambini;
- insegnamento del gioco degli scacchi, con l'aiuto del gruppo omonimo;
- giochi di società ;
- scuola calcio;
- notte del racconto, ecc.

Tutte le informazioni relative alle attività scolastiche e del nostro Istituto sono pure presenti sul sito Web del Comune.

Raccolta tessili: un numero sempre maggiore di abiti usati!

La Caritas Ticino ci informa puntualmente sulla quantità di abiti usati raccolti ogni anno grazie ai cassonetti di “Texaid” posati sul nostro territorio. Nel 2010 (purtroppo i dati dell'anno 2011 non sono ancora disponibili) sono stati raccolti a Sorengo ben 6'721 chili di abiti usati.
Come riportato nella tabella, il numero raccolto è sempre stato elevato, in media quasi 6'000 chili tra il 2007 e il 2011. Fatta eccezione per un minimo calo nel 2008 e nel 2011, la quantità di abiti donati è ancora notevolmente cresciuta negli ultimi anni, arrivando a raggiungere le quasi 7 tonnellate nel 2010.

Importante ricordare che attraverso questa iniziativa viene nello stesso tempo dato un lavoro a molte persone disoccupate.

Il Municipio si unisce a Caritas Ticino nel ringraziare la cittadinanza per questa costante dimostrazione di impegno e generosità.

Anno	Chili di abiti raccolti a Sorengo	Aumento percentuale rispetto all`anno precedente
2007	5345	26%
2008	5174	-3%
2009	6384	23%
2010	6721	5%
2011	6366	-5%

Sorengo e la cooperazione allo sviluppo

Le relazioni estere, l'aiuto umanitario internazionale come la cooperazione allo sviluppo internazionale sono compito della Confederazione.
Ciononostante, sempre più Enti pubblici e Comuni danno il loro sostegno finanziario ad Organizzazioni non governative (ONG) che operano con progetti concreti e solidali in collaborazione con le istituzioni e le popolazioni di paesi del Sud del Mondo. Fra questi vi è Sorengo.

Il Consiglio comunale, in risposta a delle mozioni in merito, ha deciso da diversi anni di destinare una somma annuale a progetti di cooperazione allo sviluppo. Durante l'ultima seduta di questa legislatura è pure stata adeguata tale somma in modo da avere a preventivo e in maniera stabile anche l'importo da devolvere a progetti che consentono di portare l'acqua potabile nei villaggi dei paesi di altri continenti sprovvisti di questa risorsa vitale, limitando così il diffondersi di potenziali malattie e salvando delle vite umane. L'importo per i progetti di acqua potabile è pari a circa 2 centesimi per ogni metro cubo di acqua utilizzato durante l'anno dalle economie domestiche di Sorengo.

Un'apposita Commissione propone al Municipio quali organizzazioni sostenere. Queste ci comunicano sempre a quali progetti è stato destinato l'importo, alcune subito, altre a programma ultimato.

Helvetas, che ha ricevuto quest'anno fr. 4000 per l'azione “acqua potabile” ha già riferito che il contributo sarà destinato a “PACEA.Est: appoggio ai Comuni nel campo della gestione dell'acqua potabile e migliorare le condizioni igieniche nei centri abitati del Burkina Faso”. Si tratta di un progetto volto a dare l'accesso all'acqua potabile e a migliorare le condizioni igieniche di più di 50.000 persone con il coinvolgimento della popolazione e delle autorità locali.

Le altre ONG che hanno avuto il nostro appoggio nel 2011 sono:

- APPOBI, presente nell'Arcipelago Bijagos, al largo della Guinea Bissau, dove padre Scatamburlo continua il suo impegno nella formazione dei giovani, attento alla preparazione degli insegnanti e soprattutto a conciliare la lingua e la cultura locale con quella ufficiale portoghese;
- Morija, che ha utilizzato il contributo di Sorengo per costruire una scuola nel Ciad;
- Multimicros, che intende destinare il credito per coprire i costi di costruzione di un ponte passerella nella comunità Awà di El Pailon, in Equador al confine con la Columbia;
- Missione del Verbo di Montevideo e in particolare a Suor Olga Pianezza che opera in Uruguay;
- Equipe de Apoyo al pueblo Guaranì, tramite Eric Vimercati che ha già svolto il suo lavoro di civilista in Bolivia e dove tornerà come volontario per lavorare con la popolazione nel campo dell'agricoltura di sussistenza e nell'educazione dei ragazzi, per i quali ha già previsto un ponte di comunicazione con le scolaresche luganesi;
- Associazione Senegal – Ambulatorio Thiempeng, attiva da 20 anni in Senegal e che oltre ad essersi occupata dell'aspetto medico sta ampliando la sua azione nel campo scolastico e nella captazione di acqua potabile;
- Beogo, che prosegue il suo lavoro in Burkina Fasu, in collaborazione con Mariam Maïga la quale è attiva nella formazione e nell'educazione all'igiene in particolare delle giovani donne. Il nostro contributo sarà impiegato per la costruzione di una nuova scuola.

Agevolazione per l'uso dei mezzi di trasporto pubblici

Il Municipio vi ricorda che, dal 15 dicembre 2009, sono entrate in vigore delle modifiche che riguardano il regolamento per il sussidiamento degli abbonamenti dei mezzi pubblici di trasporto.

Tali modifiche prevedono essenzialmente l'ampliamento del ventaglio dei beneficiari senza limiti d'età per coloro che:

- sono agli studi, in formazione, o seguono un percorso di riqualifica professionale;
- percepiscono una rendita AVS/AI o AGI.

Chi soddisfa tali requisiti può beneficiare di un sussidio su tutti gli abbonamenti nominativi per tragitti diretti o combinati nella categoria di prezzo inferiore, e meglio per:

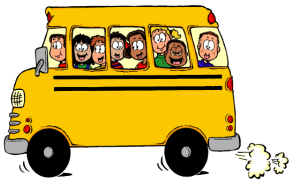
- gli abbonamenti annuali a metà prezzo delle FFS (sia annuali, sia estesi su più anni);
- gli abbonamenti "Arcobaleno" annuali;
- l'abbonamento generale (AG) delle FFS (escluso AG cane e AG trasferibile).

Per la determinazione del sussidio è decisiva la condizione finanziaria (reddito imponibile).

Maggiori informazioni si possono ottenere direttamente presso la Cancelleria Comunale (091.994.65.45) oppure consultando il sito internet: www.sorengo.ch.

Ricordiamo infine che, nell'ottica di estendere le azioni di promozione del trasporto pubblico è anche a disposizione presso la Cancelleria comunale una carta giornaliera per l'utilizzo dei mezzi pubblici con medesima validità di un abbonamento generale FFS.

Il costo della carta, della validità di un giorno, è di Fr. 35 per i domiciliati a Sorengo e Muzzano.



Città dell'energia

Il Municipio, rispondendo a un'interpellanza in Consiglio comunale, ha recentemente istituito la Commissione municipale denominata “Per la protezione dell'ambiente”.

È infatti importante che anche il nostro Comune, seppur piccolo, approfondisca e applichi una politica a favore dell'ambiente in sintonia con le sensibilità e le esigenze odierne e in particolare inserendosi nel programma della Confederazione, denominato *Svizzera energia*. Si ricorda che la Svizzera ha sottoscritto degli accordi internazionali per la riduzione di emissioni di CO_2, la limitazione del consumo di elettricità e l'aumento della produzione di energia prodotta da fonti rinnovabili.
Anche il Cantone, tramite il Piano energetico cantonale, ha da poco costituito un passo considerevole a favore dei Comuni, i quali hanno maggiori possibilità nell'adozione di regolamenti e misure di politica ambientale.

Per una politica comunale efficace serve dapprima conoscere la realtà del proprio Comune, ossia svolgere una “radiografia a livello energetico” rispetto a dei parametri definiti. Occorrono quindi strumenti idonei e validi dal punto di vista scientifico e soprattutto collaudati. Solo su delle basi chiare si possono fare scelte politiche, ossia si può decidere se e come proseguire per migliorare la propria situazione, stabilire le priorità.

È con queste premesse e per un lavoro serio di analisi che il Municipio ha deciso di aderire al programma *Città dell'energia*, come suggerito dalla Commissione.
Si tratta di svolgere, come prima tappa, un'analisi di tutto quanto è presente sul Comune in materia energetica sotto ogni punto di vista e con la guida di una persona esperta.
In seguito, sarà poi possibile implementare delle misure necessarie, secondo una pianificazione e una tempistica definite autonomamente dal Comune.

Il mondo dei rifiuti domestici

Il nostro sacco dei rifiuti domestici è ancora troppo pieno

"In natura i rifiuti non esistono, per contro la società moderna ne produce molti: essi inoltre hanno una composizione disparata e diversa da quella dei prodotti presenti nella natura. Non possiamo dunque sbarazzarci di quanto non serve più semplicemente disperdendolo nell'ambiente e inquinando così aria, acqua e suolo. Per questo motivo le nostre autorità hanno definito le seguenti linee direttive:

- *ridurre i rifiuti evitando lo spreco;*
- *separare i materiali che possono essere riciclati e i prodotti riparabili;*
- *smaltire correttamente i rifiuti rimanenti."*

Sullo stesso sito dell'Azienda Cantonale dei Rifiuti (ACR) è possibile trovare le "Schede tematiche sulla raccolta separata". Si tratta di una guida facile da maneggiare, illustrata con foto, che fornisce indicazioni generali sulla separazione e il riciclaggio di numerosi materiali presenti nelle economie domestiche.
Le schede sono regolarmente aggiornate e forniscono pure indicazioni sui quantitativi e sulle vie di smaltimento e presentano gli indirizzi appropriati a cui rivolgersi per ottenere ulteriori informazioni.
Esse sono state riprese da quelle allestite dall'Associazione Consumatrici e Consumatori della Svizzera Italiana (ACSI) nei primi anni del 2000 in stretta collaborazione con l'Ente per lo smaltimento dei rifiuti del Sottoceneri, l'attuale ACR, con l'Ufficio Gestione Rifiuti del Dipartimento del territorio.

Sul sito si può ancora leggere: *"La raccolta separata e il riciclaggio sono opportuni perché da un lato consentono di risparmiare materie prime ed energia, dall'altro servono a ridurre il volume dei rifiuti da incenerire. Inoltre la separazione delle frazioni riciclabili permette ai Comuni di contenere i costi dello smaltimento dei rifiuti: ciò si traduce in un risparmio economico del quale beneficia lo stesso consumatore.*

Per una corretta raccolta e separazione dei rifiuti vanno sempre tenute presenti le seguenti regole generali:

rispettare le indicazioni fornite dal produttore (simboli sull'imballaggio) e separare con cura i materiali da consegnare;

smaltire con la spazzatura i materiali sporchi; laddove è possibile, togliere dagli imballaggi riciclabili i corpi estranei e la sporcizia;

non gettare spazzatura nei contenitori destinati alla raccolta separata;

seguire attentamente le indicazioni fornite dai Comuni negli ecocentri e nei punti di raccolta."

Altre informazioni utili possono essere trovate sul sito: www.acsi.ch

Lo sapevate che...

- un prodotto ci costa soprattutto per il suo involucro che dobbiamo pagare al momento dell'acquisto ma anche quando ce ne disfiamo e lo trasformiamo in rifiuto;
- per fabbricare 1 foglio di carta A4 è necessaria tanta energia quanta è necessaria per una lampadina da 75 W accesa per 1 ora (o 1 lampadina economica da 10 W accesa per 8 ore) o per illuminare l'ufficio per tutta la giornata;
- il 42% del legno commercializzato nel mondo serve a fabbricare carta; l'industria cartiera è una delle cinque attività al mondo che consuma più energia mentre il 17% del legno utilizzato proviene dalle foreste vergini…

Riciclaggio

Da diversi anni, esiste in Ticino un gruppo di lavoro denominato INFORIFIUTI al quale è stato affidato il compito di sensibilizzare la popolazione alle raccolte differenziate.
Al momento dell'acquisto, troviamo su ogni genere di prodotto dei simboli convenzionali adottati dai produttori svizzeri in accordo con le organizzazioni che si occupano del riciclaggio. Esistono pure dei simboli internazionalmente diffusi collocati sui prodotti provenienti dall'estero.
Ma sappiamo il loro significato?
Una mini-guida che ci aiuta nel quotidiano compito dello smaltimento dei rifiuti e della loro corretta separazione è fornita dall'Azienda Cantonale dei Rifiuti, sia in forma cartacea o sul sito www.aziendarifiuti.ch

Lo sapevate che...

- si possono riciclare i tappi di sughero: questo materiale naturale pulito, frantumato e lavorato può essere usato per la formazione di pannelli termoisolanti come isolazioni per pavimenti e pareti ma anche per la produzione di ciabatte, sottopiatti, tappi, boe, ecc.

  Uno dei centri di raccolta dei tappi di sughero è la Bottega del mondo, viale Castagnola 21, Lugano /Cassarate.

Lo scambio dell'usato

In seguito a un'interpellanza in Consiglio comunale, a Sorengo è attivo da due anni lo scambio dell'usato in collaborazione con l'Associazione delle Consumatrici e dei Consumatori della Svizzera Italiana (ACSI).
Obiettivo dello scambio dell'usato è la riduzione della massa di rifiuti da eliminare, valorizzando il recupero di materie prime e dando nuova vita a oggetti ancora in buono stato.

Diversi Comuni del Cantone hanno aderito a questo progetto e stanno dimostrando con successo sul loro territorio come sia possibile diminuire la quantità di ingombranti in discarica.
Due volte all'anno, anche a Sorengo, in alternativa alla raccolta dei rifiuti ingombranti davanti al proprio domicilio, è possibile recarsi al piazzale Cremignone con tutto quanto non ci serve più. Ciò che è veramente irrecuperabile viene messo nelle apposite benne mentre tutto quanto è ancora in buono stato viene selezionato dalle persone volontarie dell'ACSI e dagli operai del Comune.

Lo sapevate che…

- il costo per lo smaltimento di rifiuti consegnati al nuovo impianto di termovalorizzazione di Giubiasco ammonta a Fr. 175 alla tonnellata IVA esclusa;
- la raccolta e lo smaltimento di tutti i rifiuti – rifiuti solidi urbani (RSU), riciclabili, vegetali e ingombranti – costa al nostro Comune circa Fr. 260'000 annui;
- i proventi per le tasse di raccolta e bonifici per materiali riciclabili sono quasi Fr. 190'000;
- il grado di autofinanziamento del servizio è di oltre il 70%.

Benzina alchilata: una valida soluzione

Studi precisi hanno dimostrato che utilizzare la benzina alchilata al posto della benzina normale porta benefici diretti per la salute, l'ambiente e gli apparecchi.

Il Municipio di Sorengo raccomanda l'uso della benzina alchilata, una soluzione alternativa che apporta diversi influssi favorevoli:

- ha lo stesso rendimento della benzina convenzionale ed è disponibile come carburante per attrezzi e macchinari a due o quattro tempi;
- emette meno inquinanti e meno odori sgradevoli;
- non lascia alcun deposito nel motore e nello scappamento con conseguenti costi ridotti di manutenzione;
- produce una maggior potenza e maggior durata di vita degli apparecchi e la loro rimessa in esercizio dopo lunghe pause non procura problemi.

L'elenco dei punti vendita della benzina alchilata è disponibile all'indirizzo:
www.benzinaalchilata.ch/punti-di-vendita.

Ogni eventuale ulteriore informazione è consultabile sul sito Internet
www.benzinaalchilata.ch.

Rispetta il tuo WC! L'ambiente te ne sarà grato

Il Consorzio per la Depurazione Acque di Chiasso in collaborazione con la Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana e con la Direzione dello sviluppo e della cooperazione di Berna, hanno invitato i Comuni ticinesi a promuovere una campagna di sensibilizzazione in merito allo smaltimento di rifiuti solidi o liquidi che non devono essere scaricati nel WC o nelle acque di scarico.

L'art. 10 dell'Ordinanza federale sulla protezione delle acque 1998, recita infatti: *"È vietato smaltire rifiuti solidi e liquidi insieme alle acque di scarico, salvo ciò sia opportuno per il trattamento di queste ultime".*

In particolare non devono essere introdotti nel WC come pure negli scarichi pubblici (tombini, caditoie, ecc.), detergenti sintetici, vernici, solventi, combustibili, composti organici e chimici, medicamenti, scarti alimentari, oli vegetali e minerali, insetticidi, diserbanti e molte altre sostanze o oggetti di uso quotidiano.

Questi rifiuti devono essere smaltiti, a dipendenza della loro natura, consegnandoli in occasione delle raccolte di rifiuti speciali, inserendoli negli appositi contenitori per il riciclaggio o riconsegnandoli ai rivenditori.

Invitiamo ad osservare attentamente queste raccomandazioni al fine di evitare ripercussioni economiche ed ambientali quali: ostruzione delle canalizzazioni, malfunzionamento o bloccaggio delle pompe, sovraccarico e intasamento delle griglie in entrata agli impianti di depurazione, aumento del volume dei fanghi, aumento dei costi di manutenzione, nonché tracimazioni delle reti pubbliche con la conseguente dispersione nell'ambiente, comportando effetti negativi che nuocciono anche alle attività di svago, a quelle turistiche, alla natura e al paesaggio.

Traguardi in seno alla Cancelleria comunale…

Il Municipio si felicita con la signora Elisa Procaccini, la quale ha concluso l'apprendistato il 30 giugno 2011 con l'ottima media di 5.3, guadagnando il riconoscimento medaglia di bronzo della SIC ex aequo con altri due studenti, mentre oro e argento non sono stati assegnati.

…partenze…

Il 30 agosto 2011, dopo 9 anni esatti di servizio quale inserviente presso la Scuola dell'infanzia, la signora Maria Abelenda è passata a meritata quiescenza per raggiunti limiti d'età.

Il 31 ottobre 2011 Patrick Nora ha lasciato la funzione di Vicesegretario comunale, che rivestiva dal 1 settembre 2008, per assumere la carica di Segretario comunale ad Alto Malcantone.

Il 31 dicembre 2011 l'arch. Matteo Huber ha concluso la sua collaborazione con l' Ufficio Tecnico comunale cui prestava alcune ore settimanali quale consulente tecnico.

… e volti nuovi

Dal 1° settembre 2011, il Municipio – in sintonia con la politica della formazione professionale – ha assunto quale apprendista di commercio il giovane Milo Moghini.

Dal 1° dicembre 2011, in forza all'Ufficio Tecnico è stato assunto al 50% l'arch. Gastone Boisco.

Dal 1° gennaio 2012 ha iniziato la propria attività presso la nostra Amministrazione comunale anche la signora Samanta Ciannamea nella funzione di Assistente Segretario comunale.

Milo Moghini

Gastone Boisco

Samanta Ciannamea

ELENCO DELLE SOCIETÀ E GRUPPI ATTIVI NEL COMUNE

NOME DEL GRUPPO	RESPONSABILE INDIRIZZO
Biblioteca Comunale Sorengo	Vacante
Gruppo Animazione Anziani	Sig.ra Sabrina Mocellin, 091/967 32 91 Via Castelletto 4, 6924 Sorengo
Gruppo Calcio	Sig. Egidio Fumasoli, 091/967.69.12 (fax 091/973.39.13) Via Moretto 3, 6924 Sorengo
Assemblea dei Genitori dell'Istituto scolastico (SI + SE)	Sig.ra Migliavacca Nascioli Barbara 091/993.34.85 Via al Moretto 1, 6924 Sorengo ass.genitori@sesorengo.educanet2.ch
Inline Hockey Ranger Lugano Sorengo	c/o Cerutti Fiorenzo, 6924 Sorengo Pres. Edo Maffioretti 091/646.87.70 o 079/286.46.64 www.as-sorengo.net / info@as-sorengo.net
Gruppo Yoga	Sig.ra Annamaria Gervasini, 091/ 966.47.01 Via arch. Rino Tami 9, 6924 Sorengo
Tiranocc	Sig.ra Silvana Pagnamenta, 091/966.10.72 Via Tami 11, 6924 Sorengo
Società Svizzera delle Fiabe Sezione della Svizzera italiana	Sig.ra Pia Todorovic Redaelli c/o Biblioteca Comunale, 6924 Sorengo
Gruppo Scacchi	c/o Siro Ghielmini, 091/966.34.046 Via Cortivallo 45, 6924 Sorengo
Istituto Scolastico Comunale Scuola dell'Infanzia e Scuole elementari	Direzione - m.a Laura Quadri-Balmelli Via al Colle14, 6924 Sorengo 091/985.90.20 (fax 091/994.59.81) dir.scuola.sorengo@bluewin.ch http://sesorengo.educanet2.ch/info/ scuola.sorengo@bluewin.ch
Associazione AGAPE	Sede amministrativa – Susy Poletti Via B. Quadri 4, 6982 Agno 091/600.24.68 (telefax 091/600.24.69) info@agapeticino.com
Sede Sfera Kids Sorengo	Grazia Maria Scalise Via al Laghetto, 6924 Sorengo 078/911.51.31

SITO INTERNET

www.sorengo.ch

Ricordiamo che il nostro Comune dispone di un sito Internet (www.sorengo.ch) che contiene molte informazioni sul funzionamento, l'organizzazione e la vita di Sorengo.

Dal sito si possono in particolare scaricare circolari, messaggi municipali, come pure la raccolta di tutta la regolamentazione del Comune.

Recentemente, inoltre, tutti i dati relativi al nostro territorio sono stati ripresi su base informatica e sono dunque accessibili a tutti gli interessati attraverso un link dal nostro sito. Sono in particolare disponibili le rappresentazioni grafiche della mappa comunale, del Piano Regolatore e di numerose infrastrutture che riguardano il territorio.

Defibrillatore

L'arresto cardiaco rappresenta una fatalità che può però risolversi positivamente, a condizione che vi sia subito l'assistenza di una persona capace di soccorrere.
Nel nostro Cantone, è in atto da alcuni anni una campagna di sensibilizzazione e di formazione per un pronto intervento in ogni contesto e presso ogni tipo di professione e di età. Per questo, accanto alla formazione di persone volontarie è stata istituita una rete fitta di luoghi e contatti, grazie ai quali è possibile intervenire sul posto della persona infortunata nel più breve tempo possibile.
Secondo i promotori, la campagna ha già dato risultati soddisfacenti e ha permesso a diverse persone di sopravvivere all'arresto cardiaco improvviso.

Il Municipio si è attivato in questo senso già nel 2008, anno in cui aveva invitato il personale della Cancelleria, i docenti e i responsabili dei gruppi sportivi attivi presso la palestra comunale a seguire un corso di formazione.
La rispondenza è stata positiva e una decina di persone, che ha seguito delle lezioni, è adesso capace di soccorrere. Grazie a questa risorsa, il Municipio ha potuto dotarsi di un defibrillatore, da fine novembre 2009 situato sulla parete all'entrata del palazzo scolastico.
Un altro defibrillatore, disponibile per la popolazione, è depositato presso la Casa per anziani “Il Pagnolo”.
Va comunque ricordato che, in caso di necessità, occorre comporre il numero telefonico di urgenza 144. Sarà compito di questo servizio sollecitare l'intervento delle persone più vicine e capaci di usare il defibrillatore.

MUNICIPIO (5 membri)

Sindaco: on. SANTINI Guido (PPD)

Vicesindaco: on. TERRANI Oliviero (PLR)

Municipali: on. CRIVELLI Sonja (SUS)
on. GERVASINI Giuseppe (PPD)
on. SIMONETTI Claudio (PLR)

Segretario comunale: BERNASCONI Arnaldo

FORMAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI DICASTERI

On. SANTINI Guido
- Amministrazione e rapporti intercomunali
- Territorio

On. TERRANI Oliviero
- Istruzione, sport e tempo libero
- Sicurezza
- Organizzazione amministrativa

On. CRIVELLI Sonja
- Sanità e Socialità
- AAE Amministrazione Abitazioni Economiche

On. GERVASINI Giuseppe
- Finanze
- Cultura

On. SIMONETTI Claudio
- Traffico
- Ambiente e economia pubblica

CONSIGLIO COMUNALE (25 membri)

GRUPPO PPD + GEN. GIOVANI (11 membri)

01. on. BERETTA PICCOLI Mario
02. on. BIANCHETTI Andrea
03. on. CAMERONI Sergio
04. on. CASANOVA Alessio
05. on. CICEK Gabriele
06. on. GIULIERI Stefano
07. on. MEULI Antonella
08. on. MIGLIAVACCA NASCIOLI Barbara
09. on. NAROYAN Ludwig
10. on. OTTAVIANI Valentina
11. on. SANTINI Simonetta

GR. LIBERALE RADICALE (9 membri)

12. on. BONZANIGO Fabienne
13. on. BORRA Antonio
14. on. CAVADINI Nadia
15. on. GEROSA Renato
16. on. MECCHIA Eduard
17. on. PANZERI Anna
18. on. PELLI Claudia
19. on. PINI Olimpio
20. on. TERRANI Lydia

GR. SINISTRA UNITA SORENGO (5 membri)

21. on. BATTAINI Giorgio
22. on. CRIVELLI Norberto
23. on. FUMASOLI Egidio
24. on. KRAEHENBUEL Marco
25. on. WIRZ Ernesto

Orari di apertura al pubblico degli uffici comunali

Gli uffici dell'Amministrazione comunale sono aperti al pubblico nei seguenti orari:

da lunedì a venerdì
09.00 - 12.00 / 15.00 - 17.30

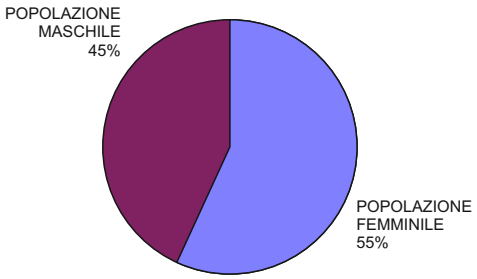
Si ricorda che, come consuetudine, la vigilia dei giorni festivi
gli uffici comunali chiudono con un'ora di anticipo.

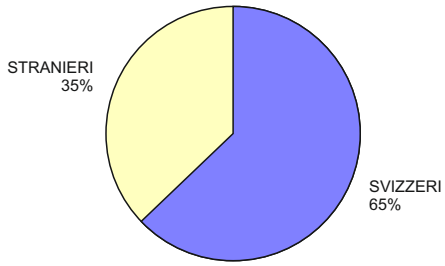
Cancelleria comunale	**091/994.65.45**	**cancelleria@sorengo.ch**
telefax	091/994.59.81	
Segretario comunale	091/985.90.29	bernasconi@sorengo.ch
Assistente Segretario comunale	091/985.90.23	ciannamea@sorengo.ch
Ufficio Tecnico	091/985.90.25	utc@sorengo.ch
Ufficio contribuzioni	091/985.90.28	contribuzioni@sorengo.ch
Ufficio controllo abitanti	091/985.90.22	bettosini@sorengo.ch
Polizia comunale	079/964.66.56	polizia@sorengo.ch
Polizia comunale (CEOP Lugano)	058/866.81.11	polizia@lugano.ch
Direzione Istituto scolastico	091/985.90.20	dir.scuola.sorengo@bluewin.ch
Istituto scolastico	091/985.90.20	scuola.sorengo@bluewin.ch

NB: si ricorda che le comunicazioni spedite tramite posta elettronica
non hanno forza giuridica.

Movimento della popolazione dal 01.01.2011 al 31.12.2011

		CH	STRANIERI
Domiciliati al 31.12.2010	**1757**	**1126**	**631**
Nascite	13	11	2
Arrivi	264	85	179
Decessi	-15	-10	-5
Partenze	-247	-62	-185
Domiciliati al 31.12.2011	**1772**	**1150**	**622**
Femmine	977	637	340
Maschi	795	513	282
Totale	**1772**	**1150**	**622**





Si ricorda che presso la Cancelleria comunale sono in vendita i seguenti articoli

LIBRO
SORENGO - CORTIVALLO - CREMIGNONE, ARCHEOLOGIA, STORIA E ARTE
357 pagine ricche di illustrazioni che raccolgono sei saggi, di autori diversi, che valorizzano aspetti peculiari di Sorengo e del suo territorio spaziando su duemila anni di storia.
Prezzo Fr. 96.--
Fr. 75.-- per domiciliati nel Comune

LIBRO
OPERE D'ARTE NEL COMUNE DI SORENGO
144 pagine ricche di illustrazioni che raccolgono opere compiute da artisti diversi che del loro passaggio a Sorengo hanno lasciato una loro opera, in taluni casi donata, in altri acquistata dal Comune.
Prezzo Fr. 5.--

FASCICOLO
ORIGINE E SVILUPPO
DELLA COMUNITÀ DI SORENGO
23 pagine illustrate in cui si può leggere in forma sintetica il sorgere e l'evolversi della comunità di Sorengo sull'arco di due millenni.
Prezzo Fr. 5.--

FASCICOLO
SORENGO A CAVALLO DI DUE SECOLI
TRA OTTOCENTO E NOVECENTO
128 pagine per scoprire gli avvenimenti succedutosi a Sorengo tra la metà dell'Ottocento e la metà del Novecento.
Prezzo Fr. 5.--

CARTOLINA CON STEMMA AUTOADESIVO E DESCRIZIONE ARALDICA
Prezzo Fr. 2.--

BIGLIETTO AUGURALE NEUTRO RAFFIGURANTE IL PROGETTO DELL'OPERA DI GIORGIO GUGLIELMETTI COMMISSIONATO DAL COMUNE
"ACQUA FUOCO E TERRA CHE CONVERGONO NELLA LUCE DELLA SPERANZA"
Prezzo Fr. 2.50 (compresa la busta)

BIGLIETTO AUGURALE RAFFIGURANTE IL CRISTO CROCIFISSO AFFRESCO DI GIAMBATTISTA SERTORIO, 1838
CIMITERO DI SORENGO, CAPPELLA COMUNALE, DONAZIONE DEL 1999 DELLA DIOCESI DI LUGANO
Prezzo Fr. 2.50 (compresa la busta)

Impaginazione e stampa
eseguita presso il
Laboratorio protetto INFO2
091/ 985 33 36
Fondazione Otaf - Sorengo